

APPELLO DELLA CGIL Fermate di lavoro e assemblee di azienda contro l'aggressione Ogni lavoratore versi un dollaro per i popoli dell'Indocina

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Nixon in conflitto con il Senato e lo stesso ministro degli Esteri aggrava l'aggressione in Cambogia impiegando 50 mila soldati

Iniziativa unitaria di sindacati di categoria per una giornata di lotta il 12 maggio Scioperi articolati già proclamati alla Pirelli
A pagina 2

Alle ore 10 al Supercinema (via del Viminale) il compagno NAPOLITANO apre la campagna elettorale del PCI

Rivolta contro la guerra nelle università USA

Decine di migliaia manifestano a Roma e a Milano

Rettori, professori e studenti americani uniti nel chiedere la fine dell'intervento - Annullata dalla delegazione di Hanoi la seduta di ieri della Conferenza di Parigi - Forti attacchi del FNL nel Vietnam del Sud - In via Veneto stretta d'assedio per ore l'ambasciata statunitense - Sciopero di un'ora dei portuali di Livorno - Occupata l'Università di Urbino - Ferme prese di posizione di dirigenti politici e di organizzazioni di massa

Non ha parlato a nome dell'Italia

SI POTEVA supporre che il silenzio degli esponenti del quadripartito dopo il colpo di stato preparato dalla CIA, dopo i massacri e infine al momento dell'aggressione degli americani in Cambogia trovasse una giustificazione, o almeno un pretesto, nell'attesa che a nome del governo si pronunciasse il ministro degli Esteri. Rimaneva ugualmente inspiegabile che il Popolo disquisisse sulla formula del grave dissenso e della deplorazione impiegata dai comunisti a proposito della Cecoslovacchia e non spiegasse ai suoi lettori perché non era in grado di pubblicare un comunicato ufficiale della Direzione della Democrazia Cristiana. Destava stupore che l'onorevole Forlani avesse potuto parlare al consiglio nazionale del suo partito, senza osare di pronunciare un no che fosse almeno un testimonio di una autonomia di giudizio. Intanto taceva e ha continuato a tacere il vice presidente del Consiglio De Martino e non ha detto una parola a proposito della Cambogia o dei quattro ragazzi americani uccisi per avere gridato il loro basta, il compagno Mancini, nuovo segretario del Partito socialista. Peggio, o almeno più strano ancora, veniva rinviata persino la Direzione del Partito socialista, nel timore di non potere esimersi da una dichiarazione ufficiale che riprendesse anche soltanto i motivi di critica e di condanna che pur si ritrovano sull'Avanti!

Che cosa doveva dir mai questo ministro degli Esteri del governo di centro sinistra, per cui ai dirigenti e alle direzioni dei maggiori partiti della coalizione non rimaneva che attendere in silenzio? Martedì l'onorevole Moro ha parlato il suo discorso è stato incredibile, persino per quei dieci minuti bucati lì a liquidare le vittime e i problemi, a biasciare qualche mezza giustificazione per gli aggressori e soprattutto ad evitare un giudizio di fondo e una responsabilità politica. Ancora una volta, di quello che la gente definisce come diplomatico, c'è stato soltanto la freddezza, quasi cinica, indifferenza che pare temere anche un momento solo, non diciamo di commozione, ma semplicemente di umanità. Così l'on. Moro ha potuto pensare di essersi risparmiato dei fastidi verso lo straniero, al quale non si osa dire di no, verso i gruppi dell'eteroclitica coalizione e, soprattutto, nei confronti dei giornali padronali e del centro sinistra. Il discorso è stato grave e ha sottolineato la gravità dei silenzi che pareva riassumere, che certo non ha giustificato. Ma gli uomini di governo, i dirigenti dei partiti del centro sinistra non possono confondere la stampa padronale e i loro fogli con il paese, scambiare

Negli Stati Uniti si allarga la rivolta contro la guerra in tutte le università mentre Nixon, in grave conflitto con il Senato e con lo stesso ministro degli Esteri Rogers — il quale non era d'accordo con la decisione di invadere la Cambogia — estende, aggrava l'aggressione dando ordine a tre nuove colonne motorizzate di penetrare nel territorio del paese neutrale. Rettori, professori e studenti americani sono uniti nel chiedere la fine del criminale intervento. In Cambogia la penetrazione del contingente d'invasione — 50.000 uomini fra USA e fantocci saigoniani — continua senza risultati determinanti. Intanto nel sud Vietnam reparti del FNL hanno sferrato un micidiale attacco ad una grande base americana. A Parigi, in segno di protesta e come avvertimento, la delegazione della RDV non ha partecipato alla 66esima seduta della conferenza quadripartita. A Pechino, Ciu En-lai si è incontrato con esponenti del nuovo governo cambogiano, che ha ottenuto il riconoscimento della RDV, della Corea del nord, della Jugoslavia, della Romania e della Siria



A PAGINA 20 Uno scorcio della folla di migliaia e migliaia di romani che, nonostante la pioggia battente, hanno partecipato alla manifestazione antimperialista all'Esedra

Un possente corteo, formato da decine di migliaia di operai, di lavoratori, di studenti, di giovani e ragazze, di uomini politici e della cultura, ha preso in stato d'assedio l'Esedra, per ore, l'ambasciata americana. In tutto il centro, mentre cadeva una pioggia insistente, è risuonato il grido: «Fermiamo gli aggressori Nixon boia!». Una manifestazione possente, unitaria democratica: ecco la risposta che il popolo romano ha dato all'appello lanciato dal PCI, dal PSIUP, dalla FGCI, dalla FGS e dal movimento studentesco. Alle 18 piazza Esedra era già piena di folla, mentre stava per giungere il corteo degli studenti, che alle 17, con alla testa i leader del movimento studentesco e alcuni deputati comunisti, aveva lasciato l'Università. All'Esedra c'è stato l'incontro e si è formato un unico grandioso corteo aperto dallo striscione «Alla sfida di Nixon la risposta dei popoli». Il corteo ha raggiunto piazza Barberini e quindi via Veneto dove attorno alla cittadella USA erano schierate decine di automezzi, tiranti, migliaia di poliziotti e carabinieri. «Assassini Assassini!» è stato gridato al di là dell'imponente schieramento di celesti. Dopo una lunga protesta sulle strade attorno all'ambasciata, continuando a dare una prova di forza, di sicurezza, di fermezza unita, respingendo sul nascere ogni tentativo di provocazione, il corteo è tornato a piazza dell'Esedra dove è stata data alle fiamme una bandiera americana con la svastica. Anche a MILANO alcune decine di migliaia di manifestanti hanno sfilato ieri sera per le strade del centro per protestare contro la brutale aggressione americana alla Cambogia: una grande manifestazione, alla riuscita della quale hanno dato un contributo decisivo i giovani, migliaia di giovani e di ragazze delle nostre sezioni di partito e della FGCI, militanti del PSIUP, del movimento giovanile acilista, studenti.

Fin dalle 20, in piazza Cavour, dove era fissato il concentramento dei manifestanti, si è cominciata a radunare una gran folla che è andata riempiendo ogni angolo. Poco dopo le 21 il corteo si è mosso, a ranghi compatto. Imboccata via Turati, i manifestanti si sono soffermati sotto la sede del consolato di Grecia scandendo slogan contro la dittatura dei colonnelli. Il corteo è quindi arrivato al consolato americano. Un solo grido da migliaia di bocche: «Via gli americani dall'Indocina», «Vietnam vince, Cambogia vince!». «Fuori dal NATO», «URSS, Cina unite nella lotta antimperialista». Immediata la risposta operaia: ieri a LIVORNO i portuali hanno scoperto per un'ora, domani fermeranno il lavoro per un quarto d'ora per tutto gli operai della Biccoca Pirelli. Ad URBINO l'università è stata occupata ieri mattina dagli studenti che hanno innalzato bandiere vermilionie e cartelli contro l'imperialismo USA. Lezioni ed esami sono sospesi. Si allargano intanto le prese di posizione di dirigenti politici e di organizzazioni di massa.

Giuseppe Boffa

(Servizi a pag. 2 e 16)

LA LOTTA ALL'INTERNO È ENTRATA IN UNA NUOVA FASE

L'America spaccata in due

Dopo le avanguardie radicali, si ribellano i figli dell'americano medio: l'opposizione alla «sporca guerra» di Nixon li unisce tutti — Con l'eccidio dell'Ohio, il Vietnam in casa — Una crisi di fondo

Dal nostro inviato
NEW YORK, 6. Da un capo all'altro degli Stati Uniti i campus universitari sono in rivolta: lo sciopero contro l'invasione della Cambogia e la protesta contro l'eccidio di Kent sono generali. A New York tutti i corsi sono sospesi. Da più parti si propone che la sospensione delle attività accademiche abbia una durata indeterminata. Le manifestazioni hanno ovunque un carattere di grande consapevolezza. Nelle stesse tempo sembra emersi una nuova disciplina di lotta, tanto più sorprendente in quanto il movimento manca di una qualsiasi forma di direzione e di coordinamento centralizzati. Il governo è scosso. La presidenza è sotto accusa su gran parte della stampa americana. Che cosa è questa ribellione giovanile, di fronte alla quale anche Nixon si trova in difficoltà? L'università statale dell'Ohio, dove quattro studenti sono stati assassinati, non è certo una delle più celebri Università americane. Anche essa è un'Università media. La frequentano i figli di quella borghesia del Midwest, che è sempre stata considerata in questo paese una forza eminentemente conservatrice. I padri di quegli studenti volano repubblicani, credono nell'«ideale» americano ed espongono la bandiera a stelle e strisce ogni domenica. Gli stessi ragazzi non erano fino a ieri particolarmente radicali. Una delle ragazze uccise, Alison Krause, aveva infilato qualche giorno prima, quando già le truppe assediavano il Campus un fiore nella canna del fucile di un soldato, dicendo: «I fiori sono meglio delle pallottole». Nelle ultime settimane ho visto parecchi studenti e parecchi campus, a Los Angeles, a Berkeley, a Ann Arbor (vicino a Detroit), a

Harvard e a Yale. Ma quelli che mi ha un magnamente colpito sono stati proprio gli studenti che provengono da regioni e da famiglie tradizionalmente più ligie allo «spirito» americano. Non figli di «liberals» progressisti o di intellettuali nuovayorkesi, abituati alle sottigliezze del non conformismo, che oggi si trovano naturalmente nei gruppi della «nuova sinistra», ma i figli del famosissimo americano «medio», boy-scouts di ieri, che mi confessavano di sentirsi stomacati dai miti, dalle ipocrisie, dalle crudeli oppressioni dell'America ufficiale. Questi giovani non sanno ancora bene che fare. Lo ammettono francamente. Non è facile per loro riaccapezzarsi. Ma oggi essi sono contro l'America e la sua politica, interna ed esterna. Su mille questioni sono divisi. Ma l'opposizione alla guerra del Vietnam li unisce tutti. Nelle settimane scorse i

benpensanti americani si erano appena rallegrati per lo scioglimento del MOB, il comitato che aveva organizzato con successo nel novembre le grandi manifestazioni del *Antiwar Day*. Essi perdono di vista che nuove manifestazioni si andavano già sviluppando, questa volta con uno spirito più radicale e risolutivo. Forse i manifestanti erano provvisoriamente in minor numero. Ma essi non pensavano più che la guerra fosse un semplice «errore» di alcuni dirigenti del loro paese. La consideravano ormai per quello che essa è: una manifestazione odiosa dell'imperialismo americano. Si è vissuto in questi ultimi tempi negli Stati Uniti il passaggio ad una nuova fase della lotta interna. L'invasione della Cambogia è stata il detonatore: che ha accelerato la radicalizzazione delle masse giovanili americane. L'altro fattore è l'esperienza diretta della repressione che soprattutto do-

po il processo di Chicago, esse hanno fatto. Molti dubbi sono nati fra i giovani circa i valori democratici della loro società. Alla repressione Nixon è arrivato rapidamente, dopo aver cercato di manovrare per alcuni mesi. La squadra di ultratrazionari che egli ha messo insieme nel governo — Mitchell, Agnew, Laird — è all'opera da parecchio tempo per creare il clima propizio. Due settimane fa il governatore della California, Reagan — uomo che politicamente si schiera dalla stessa parte di Nixon, anche se può avere con lui rivalità personali — aveva dichiarato che bisognava farla finita con l'irrequietezza studentesca, anche a prezzo di un «bagno di sangue». Oggi il «bagno di sangue» lo ha avuto. Le dichiarazioni degli esponenti governativi sono state senza dubbio determinanti nel formare

quell'atmosfera di fobia antistudentesca in cui le «grandi nazionali» dell'Ohio hanno aperto il fuoco senza nessun giustificato motivo — come risulta dalle cronache dei giornalisti che sono stati testimoni oculari dell'accaduto — contro i giovani di Kent. Nixon in particolare si è assunto una grave responsabilità quando ha chiamato gli studenti «mascalzoni». Il presidente viene messo sotto accusa sulla stampa. Scrive un columnist del *New York Post*: «Negli ultimi anni abbiamo visto i nostri soldati massacrare ragazzi, bambini e vecchi. Taluni di noi si sentivano isolati da tutto questo per via della distanza o perché i morti erano asiatici. Oggi i morti sono americani. A Kent quattro giovani sono stati uccisi da uomini che erano stati sentenziati dalla rozza retorica del presidente».

Si allargano intanto le prese di posizione di dirigenti politici e di organizzazioni di massa.

Gian Carlo Pajetta

ONDATA DI COLLERA PER L'AGGRESSIONE U.S.A. E L'ECCIDIO ALL'UNIVERSITA' DI KENT



BOSTON — Oltre ventimila giovani hanno manifestato ieri per le vie di Boston contro l'aggressione USA alla Cambogia e contro l'uccisione dei quattro studenti dell'Università di Kent. Il corteo ha sfilato a lungo dinanzi al palazzo del governo, dove era esposta la bandiera a mezz'asta (a sinistra). A destra: studenti dell'Università di Tulane e New Orleans, innalzano un fanteccolo raffigurante Nixon impiccato durante una manifestazione di protesta per l'uccisione dei quattro giovani a Kent e per la fine dell'aggressione USA in Indocina. Gli studenti hanno effettuato una veglia.

Proclamata unitariamente per il 12 maggio una giornata di lotta da sindacati di categoria

La CGL chiede al governo il riconoscimento di Hanoi

Condannare in modo esplicito la politica americana di aggressione sistemica in Indocina - Lanciata una sottoscrizione popolare - Una grande campagna di mobilitazione dei lavoratori

I segretario nazionali della Cgil hanno fatto la seguente dichiarazione sulla aggressione americana in Indocina: «L'attacco americano alla Cambogia estende ormai la guerra a tutta l'Indocina e il solo modo di stabilire la pace in Asia è di salvare il paese nel mondo e di respingere onestamente l'aggressione. Gli Stati Uniti devono rispettare gli Accordi di Ginevra i quali riconoscono solennemente l'indipendenza e la unità del popolo vietnamita e forniscono le condizioni basilari per la pace in Indocina».

Cresce nel paese la solidarietà con i popoli indocinesi

SCIOPERI E CORTEI IN TUTTA ITALIA

Grandi manifestazioni ieri sera a Milano, Padova e Savona - Un comunicato delle ACLI e dell'UIL - Fermi per un'ora i portuali di Livorno - Nuove prese di posizione di molte Commissioni Interne - Annunciati scioperi alla Pirelli di Milano - Occupata ad Urbino l'università - Appello della Lega delle cooperative

Torcia umana in un college USA per protesta contro l'eccidio di Kent
Un giovane di 29 anni si è suicidato appiccandosi il fuoco nel «campus» del «college» Washburn a Clarksburg (Indiana) per protestare contro le morti dei quattro studenti negli incidenti di lunedì alla università di Kent.

Un dibattito in commissione sul Medio Oriente
Il compagno Curdia a nome dei deputati del PCI ha chiesto al presidente della Commissione Esteri della Camera Gariglia di fissare entro le prossime settimane «e comunque prima della sospensione dei lavori» una riunione della commissione stessa per ascoltare e discutere una esauriente relazione sul problema del Medio Oriente sulla situazione nel Mediterraneo e in Medio Oriente e di riflettere nell'area del Mediterraneo si è ulteriormente aggravata «l'ulteriore pericolo della ripresa della guerra aperta su non della spione di un conflitto generale» per cui un'iniziativa decisa e autonoma dell'Italia si rende sempre più urgente e necessaria.

I funerali della madre del compagno Curzi
Si sono svolti ieri pomeriggio a Roma in forma solenne i funerali di Antonia Capello madre del compagno Alessandro Curzi ucciso tre anni fa nel corso del nostro giornale. Erano presenti tutti i compagni di Curzi, i dirigenti dell'Unità, i componenti dell'Ordine dei giornalisti e dell'Associazione della Stampa Romana.

Alcune decine di migliaia di manifestanti hanno sfilato ieri per le strade del centro di Milano fino a piazzale Loreto per esprimere il sdegno delle oscure democrazie e progressiste milanesi di fronte alla brutale aggressione americana alla Cambogia. Una grande manifestazione alla riuscita della quale hanno dato un contributo decisivo i giovani. Migliaia di giovani e di ragazze delle tre sezioni di partito e della UGCI militanti del PSUIP di movimento giovanile socialista.

Il corteo è cominciato in via Faldetta e si è mosso lentamente, a ranghi compatissimi. Imboccata via Ludovico il Moro, i manifestanti si sono soffermati sotto la sede del consolato di Grecia scandendo slogan contro la dittatura dei colonnelli e per la libertà del popolo greco. Poi attraverso via Dogemani il corteo ha raggiunto piazza della Repubblica. La vastissima folla era stata bloccata al traffico da qualche tempo e centinaia di agenti e carabinieri la presidiavano in ogni angolo.

I comizi del Partito
OGGI Livorno, Amendola, Oleggio Alinovi Ferrara, Civino, Imola Fanfani, Verona Zia Ingrassia, Sestimo Torinese, Minucci Roma Napoli Torino Aquila, Brini, Emma Torre Genova (opera) G. Pajetta Atri (Teramo) Petruccioli Firenze Berlinguer Lucca Amendola Bologna Buffalini Taranto Novelli Trani Roma



BUFFALO — Poggia di bombe lagrimogene contro una manifestazione di studenti

Mozione delle sinistre alla Camera per il riconoscimento della R.D.T.

Deputati del PCI, del PSUIP e socialisti autonomi hanno presentato alla Camera una mozione per il riconoscimento diplomatico del Vietnam Democratico e Repubblicano. La mozione è firmata da deputati del PCI, del PSUIP e socialisti autonomi. Il documento è stato letto dal deputato comunista Curdia.

Dalla nostra redazione
GENOVA 6. Una manifestazione antimperialista indetta dal PCI e dall'UGCI per domenica 10 maggio costituisce argomento di discussione e di commenti a Genova come succede per gli avvenimenti di città popolari. «Seppia in vista un legittimo senso di orgoglio che investe operai studenti intellettuali popolari del centro e della periferia per la scelta della città divenuta luogo di un appuntamento nazionale di lotta contro l'imperialismo».

Genova - viene ricordato da decine di oratori nel corso di quotidiani comizi in tutti i quartieri - è la città medagliata d'oro che costituisce alla testa i tedeschi ventenni, ma ora 50 mila Genova con la lotta di massa che loggiti esaltò come vitale «sussulto rivoluzionario della città più antifascista» il 30 giugno 1960 decimò la caduta del governo Tamburini.

In questi giorni i metropoli lagune si sente capitale della Nuova Resistenza contro l'imperialismo. Basti con i misseri domenica 10 maggio appuntamento di lotta contro l'aggressione imperialista in Cambogia hanno sciolto sui muri di una fabbrica gli slogan di Sestini Pontieri. Le scritte murali che chiamano all'appuntamento di domenica sono continue e numerose e unitamente ai manifesti incidono già nella prospettiva delle vie cittadine.

OGGI
L'ideologia
Nella «visione con la quale il segretario della DC on Forlani ha aperto lunedì i lavori del consiglio nazionale ci ha colpito una frase riparlata tra molte da molti i giornali e il PCI - ha detto Forlani - è incerto su che cosa potrà fare non è più sicuro della propria ideologia. E quando più sente che l'idea del corso della crisi tanto più cerca soluzioni nella forza nel potere nella disciplina».

Fortebraccio
Saranno presenti Longo, Berlinguer, Amendola, G. C. Pajetta e Borghini

Una Regione al bivio

I «giapponesi» nelle Marche

Le scarpe fabbricate in casa — Duemila lire per 8-10 ore di fatica mentre gli «industrialotti» accumulano ingenti ricchezze

Dal nostro inviato

ANCONA, maggio

La «partita aperta» della Regione Marche si gioca indubbiamente su tavoli diversi, ma soprattutto contro il blocco di potere della Dc, in cui sono state irrette anche forze operaie e popolari; contro la politica di appoggio allo stesso blocco di potere...

E' già stato ricordato come le Marche fornissero nel 1967 il 2,32 per cento degli occupati nell'industria nazionale e ricevevano soltanto l'1,66 per cento dei salari erogati dall'industria stessa.

Ma l'inferiorità di gran parte delle masse lavoratrici e popolari della regione è ancora più grave, molto più grave anzi, di quanto possa apparire dal divario pure così notevole fra le forze di lavoro occupate nell'industria e i salari da esse percepiti.

Sirio Sebastianelli

Da cinque mesi poliziotti sotto accusa per il volo dell'anarchico dal 4° piano della questura

Pinelli, un caso che scotta

Bisogna impedire una vergognosa archiviazione — « Non è pensabile che una ragione di opportunità politica trattenga la Procura dall'instaurare un procedimento penale » scrive il Giorno — Le « garanzie » del fascista Guida e del socialdemocratico Calabresi L'Avanti! non si arrende ma i ministri socialisti tacciono — Lelio Basso ricorda il « precedente » venezuelano

Tra gli studenti contro Nixon



ALBUQUERQUE — Jane Fonda ha partecipato in prima fila alle manifestazioni degli studenti dell'Università del New Messico contro l'aggressione americana alla Cambogia. Ecco l'attrice mentre si fa applicare da una studentessa una striscia attorno al braccio, prima di cominciare un corteo di protesta

Diceva una volta un capo della Mobile romana che i veri delitti perfetti, e quindi assoluti, sono quelli che vengono archiviati come disgrazie. « Ci sono due strade: o simulare un suicidio col gas o una caduta accidentale dalla finestra... » Già, a patto però che non ci siano sospetti, grossolane bugie, circostanze oscure, contraddizioni tali da vari testimoni da far sorridere l'ultimo dei questuristi.

portunità politica trattenga la Procura dall'instaurare un procedimento penale — conclude l'«Avanti!» — non si può cioè obiettare che l'onore professionale dei funzionari coinvolti deve essere a ogni costo salvaguardato... scusabilità e correttezza professionale avrebbero anzi dovuto suggerire loro stessi l'accertamento più approfondito.

con cui il Viminale mantiene ai loro posti Guida e Calabresi viene da pensare che il problema in sede governativa non sia stato neanche sollevato. E non si può stare con due piedi in una stalla: o si è dalla parte di chi vuol la verità, o si è con chi vuole mantenere il silenzio.

Un episodio

E' a proposito del « muro » opposto dal governo. Lelio Basso, su Rucascia, ricorda un episodio. « Appena lessi del suicidio di Pinelli andai a rileggermi la relazione alla Conferenza per l'amnistia dei detenuti politici in Venezuela... »

Querele

In questi giorni, reso evidentemente balzando dalla protezione del Viminale, Calabresi si è deciso a querelare un settimanale milanese, Lotta continua, che in ogni numero da cinque mesi a oggi pubblica una vignetta in cui si vede Calabresi che dà urtoni a malcapitati ritti davanti alle sue finestre, oppure vestito da cuoco che porta un vassoio con una minestra fumante.

Infatti a Milano si scorge che sono stati alcuni agenti della « politica » a ritirare il foglio dove risulta l'orario di chiamata della ambulanza e ci sono poliziotti ad assistere all'autopsia dell'anarchico mentre fuori della porta vengono lasciati i periti scelti dalla vedova.

Marcello Del Bosco

In un'interessante intervista alla «Komsomolskaja Pravda»

ZHUKOV RIEVOCA GLI ANNI DELLA GUERRA E TRACCIA UN VIVO RITRATTO DI STALIN

Dalla nostra redazione

MOSCA, 6

Nelle pagine dedicate al ventunesimo anniversario della vittoria sul nazismo, la Komsomolskaja Pravda pubblica oggi un'intervista di grande interesse rilasciata dal maresciallo Zhukov a V. Peskov, uno dei più interessanti e capaci giornalisti sovietici.

« Stalin era convinto che la guerra non sarebbe scoppata così presto e che era possibile portare a termine la campagna mondiale », Zhukov, che ha comandato le truppe a Leningrado, Mosca, Stalingrado, Kursk, Berlino fino alla battaglia di Berlino, non ha dubbi e dice che i nazisti hanno perso la guerra in realtà già nel '42, davanti a Mosca, nella drammatica e durissima battaglia per la difesa della capitale.

« Ora è difficile immaginare, ma il nemico era alla periferia, nelle località dove i moscoviti vanno a raccogliere fanghi e state ad a scure d'inverno. Fu allora che Stalin mi telefonò: « Lei e i suoi non mi lasciate prendere Mosca? » Glielo dissi: « No, non posso ». Quando vennero a raccogliere fanghi e state ad a scure d'inverno. Fu allora che Stalin mi telefonò: « Lei e i suoi non mi lasciate prendere Mosca? »

« Stalin era convinto che la guerra non sarebbe scoppata così presto e che era possibile portare a termine la campagna mondiale », Zhukov, che ha comandato le truppe a Leningrado, Mosca, Stalingrado, Kursk, Berlino fino alla battaglia di Berlino, non ha dubbi e dice che i nazisti hanno perso la guerra in realtà già nel '42, davanti a Mosca, nella drammatica e durissima battaglia per la difesa della capitale.

« Stalin era convinto che la guerra non sarebbe scoppata così presto e che era possibile portare a termine la campagna mondiale », Zhukov, che ha comandato le truppe a Leningrado, Mosca, Stalingrado, Kursk, Berlino fino alla battaglia di Berlino, non ha dubbi e dice che i nazisti hanno perso la guerra in realtà già nel '42, davanti a Mosca, nella drammatica e durissima battaglia per la difesa della capitale.

« Stalin era convinto che la guerra non sarebbe scoppata così presto e che era possibile portare a termine la campagna mondiale », Zhukov, che ha comandato le truppe a Leningrado, Mosca, Stalingrado, Kursk, Berlino fino alla battaglia di Berlino, non ha dubbi e dice che i nazisti hanno perso la guerra in realtà già nel '42, davanti a Mosca, nella drammatica e durissima battaglia per la difesa della capitale.

« Stalin era convinto che la guerra non sarebbe scoppata così presto e che era possibile portare a termine la campagna mondiale », Zhukov, che ha comandato le truppe a Leningrado, Mosca, Stalingrado, Kursk, Berlino fino alla battaglia di Berlino, non ha dubbi e dice che i nazisti hanno perso la guerra in realtà già nel '42, davanti a Mosca, nella drammatica e durissima battaglia per la difesa della capitale.

« Stalin era convinto che la guerra non sarebbe scoppata così presto e che era possibile portare a termine la campagna mondiale », Zhukov, che ha comandato le truppe a Leningrado, Mosca, Stalingrado, Kursk, Berlino fino alla battaglia di Berlino, non ha dubbi e dice che i nazisti hanno perso la guerra in realtà già nel '42, davanti a Mosca, nella drammatica e durissima battaglia per la difesa della capitale.

Concluse le manovre navali sovietiche

L'Avanti! L'ASS ha annunciato a fine delle manovre navali. « Okan » L'Avanti! sovietica ha sotto scorta che scopo di queste esercitazioni navali non era un obiettivo. « Okan » L'Avanti! sovietica ha sotto scorta che scopo di queste esercitazioni navali non era un obiettivo.

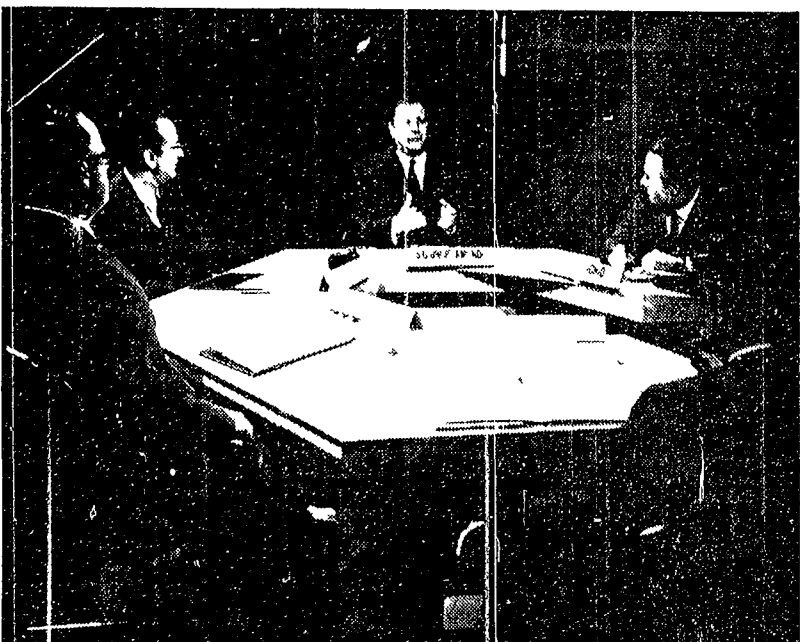
DOMENICA L'Unità speciale per Calabria Campania Marche Emilia Lombardia

Domenica 10 maggio l'Unità uscirà in edizione speciale per cinque regioni: Calabria, Campania, Emilia, Marche e Lombardia. Ogni regione avrà il suo inserto, richiamato da una sovrapposizione di prima pagina, che tratterà ampiamente degli specifici problemi economici, sociali e politici. Gli impegni delle regioni interessate sono notevolissimi, soprattutto la diffusione supererà il numero di copie diffuse il 1. maggio.

Amendola illustra a «Tribuna elettorale» la linea del PCI per il 7 giugno

REGIONI APERTE SENZA BRIGLIE ROMANE

Le responsabilità della DC e del PSI per il ritardo con cui si realizza la Costituzione - « Bisogna aver fiducia nell'intelligenza democratica del popolo italiano » - La funzione nazionale e unificatrice della classe operaia



Il deputato democristiano Amendola illustra a «Tribuna elettorale» la linea del PCI per il 7 giugno

Il deputato democristiano Amendola illustra a «Tribuna elettorale» la linea del PCI per il 7 giugno. Amendola (DC) Lagorio (PSI) e Malagodi (PLI) hanno partecipato ieri sera al primo «Confronto di opinioni» della tribuna televisiva «Tribuna elettorale» (70) (se i trasmissioni dedicate all'ordinamento regionale).

Lo sviluppo democratico perché da vita ad una realtà nuova alla realtà delle Regioni, le quali non debbono essere locali, ma limiti uniformi in quanto tali limiti sono necessari per ogni nuova struttura democratica di partecipazione alla vita delle Regioni stesse.

Il PSI non ha ancora preso una posizione ufficiale. Gli unici commenti alla situazione pubblicati dall'Avanti! Oggi a Roma il segretario del Partito Manconi, apriva la campagna elettorale, e in questa occasione è logico che tornino elementi circa l'orientamento del PSI. La Direzione socialista che era stata fissata in un primo tempo per i giorni scorsi, si riunirà soltanto domani secondo una formazione ufficiosa alla riunione - dedicata alla campagna elettorale - in corso.

Il governo Rumor è incapace di esprimere lo sdegno popolare

Imbarazzo nel quadripartito per l'aggressione americana

Bertoldi chiede che il PSI prenda «decisamente posizione» - La sinistra indipendente per il riconoscimento di Hanoi - Andreotti ritiene «agurabile» la soppressione dei ministri dell'Agricoltura e dei Lavori Pubblici - Polemico discorso di Giolitti

La situazione creata nella Indocina in seguito all'iniziativa di Nixon continua ad allargarsi, e insieme, la più espressa espressione della protesta di massa anche polemiche e confronti in sede politica. Con il discorso di Moro al Senato il governo si è fermato alla «preoccupazione» per i fatti del Sud Est asiatico ma si è taciuto indietro rispetto ad ogni proposta o ad ogni eventualità di concreta iniziativa capace di scongiurare l'escalation degli Stati Uniti. La guerra cambogiana per quanto riguarda la coalizione di governo ha fatto da catalizzatore per i dissensi e le diverse ispirazioni che nel quadripartito sono presenti. Chiaramente, i non comunisti sono i socialisti e la destra e anche se l'ampiezza delle reazioni negative registrate di nazionalità al passo compiuto dagli USA ha consigliato ai marxisti onorari di casa nostra un po' più di prudenza che in passato occasioni. Nel quadripartito si è manifestato un vago ma esteso di posizioni. Poiché per ora ufficialmente preso una posizione di equidistanza tra aggressione ed aggredito, i repubblicani si arrampicano sugli specchi per dimostrare che Nixon ha agito in sostanza, costretto dallo stato di necessità «per ragioni» - come scrivono loro - di «equilibrio mondiale» (e con queste ragioni tutto si può giustificare o almeno «compiendersi»).

Il ministro del Bilancio Giolitti parlando a Genova ha denunciato «carenze e ritardi» da parte del governo. Nel ministero «con il ministro socialista vi è chi sta manifestando una pericolosa tendenza a segnare il passo a rinviare a dopo il 7 giugno ogni scelta operativa e ogni decisione impegnativa». In concreto Giolitti ha poi ricordato la urgenza della nomina del segretario generale della programmazione e della convocazione del CIPD.

Il ministro dell'Agricoltura Andreotti ha detto che «la situazione è grave e che il governo non può non prendere una decisione». Andreotti ha detto che «la situazione è grave e che il governo non può non prendere una decisione».

Il ministro dei Lavori Pubblici De Michelis ha detto che «la situazione è grave e che il governo non può non prendere una decisione».

Il ministro dell'Industria Cirielli ha detto che «la situazione è grave e che il governo non può non prendere una decisione».

Agevolazioni delle FS per gli emigrati che votano

Per le elezioni del prossimo 7 giugno le Ferrovie dello Stato accorderanno la riduzione del 70 per cento agli elettori residenti nel territorio nazionale sia per la prima che per la seconda classe. Agli elettori che si all'estero sarà invece accordato il viaggio interamente gratuito in seconda classe, oppure a scelta, la riduzione del 70 per cento in prima.

Il governo non riesce a far approvare la proposta della CEE

Impedito lo sterminio delle mucche

La Commissione Agricoltura del Senato accoglie la proposta del PCI, di rinviare la legge in aula

I senatori del PCI con l'appoggio del rappresentante del PSIUP e senza grandi resistenze da parte degli altri (ad esclusione del senatore democristiano Scardacchia) hanno bloccato alla Commissione Agricoltura del Senato l'approvazione della proposta di legge sul premio di 125.000 lire da corrispondere ai contadini che uccidono una propria mucca da latte e che si impegnano a non sostituirla per cinque anni. La proposta di legge presentata alcuni mesi fa dall'allora ministro dell'Agricoltura Sedati sarà rinviata in aula - secondo la proposta dei senatori del PCI - in modo da permettere un ampio dibattito su tutta la politica comunitaria nel settore della zootecnia.

Il ministro dell'Agricoltura Andreotti ha detto che «la situazione è grave e che il governo non può non prendere una decisione».

Il ministro dell'Industria Cirielli ha detto che «la situazione è grave e che il governo non può non prendere una decisione».

Clamoroso e significativo episodio a Milano

Dirigente nazionale ACLI rifiuta la candidatura d.c.

E' Riccardo Porretti, consigliere comunale uscente - La decisione resa nota ieri - « Non voglio dare alla Democrazia Cristiana una copertura a sinistra »

Il dibattito al Senato sulla legge finanziaria. Quali entrate devono andare ai bilanci delle Regioni? Anderlini ha sostenuto che non meno di un quinto del bilancio statale deve essere trasferito alle Regioni per assicurare una reale autonomia.

Il ministro dell'Interno Restivo ha detto che «la situazione è grave e che il governo non può non prendere una decisione».

Il ministro dell'Industria Cirielli ha detto che «la situazione è grave e che il governo non può non prendere una decisione».

Il ministro dell'Agricoltura Andreotti ha detto che «la situazione è grave e che il governo non può non prendere una decisione».

La legge, ancora insufficiente, approvata dalla Camera

Aumentate le pensioni per i ciechi civili

Dopo lungo iter legislativo il disegno di legge approvato dalla commissione interministeriale di lavoro, ha approvato in sede legislativa il disegno di legge che migliora il trattamento pensionistico per i ciechi civili e riordina la struttura degli organismi che se ne occupano. Il progetto di legge è stato approvato dalla Camera dei deputati il 27 aprile scorso. Il disegno di legge prevede un aumento del 10 per cento delle pensioni per i ciechi civili e un aumento del 10 per cento delle pensioni per i ciechi civili. Il disegno di legge prevede un aumento del 10 per cento delle pensioni per i ciechi civili e un aumento del 10 per cento delle pensioni per i ciechi civili.

Il ministro dell'Interno Restivo ha detto che «la situazione è grave e che il governo non può non prendere una decisione».

Il ministro dell'Industria Cirielli ha detto che «la situazione è grave e che il governo non può non prendere una decisione».

Il ministro dell'Agricoltura Andreotti ha detto che «la situazione è grave e che il governo non può non prendere una decisione».

Il ministro dell'Industria Cirielli ha detto che «la situazione è grave e che il governo non può non prendere una decisione».

Il ministro dell'Agricoltura Andreotti ha detto che «la situazione è grave e che il governo non può non prendere una decisione».

Entro il 22 maggio pronto per Paula il progetto di divorzio

I liberali dopo avere richiesto l'altro giorno il passaggio in aula della legge sul divorzio hanno discusso ieri la riunione della Commissione giustizia in cui si discuteva sull'atteggiamento da assumere nei confronti della legge stessa. Al momento che i commissari avevano richiesto una proroga di due mesi, il presidente della commissione, Paolo Rossi, ha detto che il progetto di legge è pronto per Paula entro il 22 maggio.

Gli strascichi del provocatorio comizio di Almirante

Restivo risponde alla Camera sul missino morto a Genova

Era stato ferito ed è deceduto dopo 13 giorni in seguito ad una infezione

Il ministro dell'Interno Restivo ha risposto alla Camera sul caso di Almirante, un ex ministro democristiano che è morto a Genova dopo essere stato ferito durante un comizio.

Il ministro dell'Industria Cirielli ha detto che «la situazione è grave e che il governo non può non prendere una decisione».

Il ministro dell'Agricoltura Andreotti ha detto che «la situazione è grave e che il governo non può non prendere una decisione».

Il ministro dell'Industria Cirielli ha detto che «la situazione è grave e che il governo non può non prendere una decisione».

Giunto in Parlamento il progetto governativo

Un'ammnistia che serve a discriminare

L'ambiguità del provvedimento di clemenza - La posizione del PCI - Favoriti i peculatori - I reati esclusi

Il progetto di legge sull'ammnistia è ora all'esame del Parlamento. Si giunge così alla discussione in un clima di tensione e di accese polemiche che si sono espresse, nelle aule del Parlamento, con scoppi di furia, e nelle aule giudiziarie, con dichiarazioni e prese di posizione, generalmente negative di avvocati e magistrati. Il progetto si muove su una base ambigua e le ragioni di questa scarsa chiarezza risalgono alle manovre e ai compromessi che hanno portato alla proposta governativa. Questa ambiguità è stata sottolineata anche dai deputati comunisti Gudi e Pellegri i quali hanno sostenuto la necessità di iniziare subito la discussione del progetto e in parallelo di visitare le carceri dove e più forte la tensione. La prima richiesta è stata accolta dalla commissione giustizia. La seconda è stata respinta. Da ciò si evince che l'ammnistia che annullasse anche se parzialmente gli effetti della repressione antipopolare e antistudentesca che nei mesi successivi all'autunno caldo si è manifestata con una ondata di denunce e di proiecioni. Il governo era chiamato così a «ripulire» la grave situazione che si era determinata e costretto a «smentire» l'operato di polizia e carabinieri.

Poi si è discusso durante gli accenti per il quadripartito e «allo» il ricambio socialdemocratico e conservatore. «Se volete l'ammnistia per le lotte sindacali e studentesche dovete estenderla anche ai reati comuni». La ragione di questa richiesta era semplice: mescolare le carte per non far apparire il provvedimento di clemenza una vittoria dei lavoratori. Queste argomentazioni si sono poi riflesse sul progetto che ora si compone di due parti: una speciale per i reati commessi a causa o in occasione di agitazioni sindacali e studentesche e l'altra generale per i reati comuni.

Basta una unica constatazione per dimostrare su quali basi si muove il provvedimento di clemenza. Dai reati che possono essere cancellati mancano tutti quelli commessi contro pubblici ufficiali. E' noto che le denunce contro i lavoratori e gli studenti fermati o arrestiti durante gli scioperi e le manifestazioni si concretizzano nel 99 per cento dei casi in procedimenti per omicidio o in procedimenti per omicidio a pubblico ufficiale. In altri termini questo significa che nonostante l'ammnistia migliaia di lavoratori e studenti saranno ugualmente processati e condannati.

Ma si risponde in ogni caso che la pena non sarà scontata perché c'è l'indulto Bene. L'indulto previsto è di un anno, idoneo però a sei mesi se l'imputato ha già usufruito di un provvedimento di clemenza. Questo significa che se uno aveva una contravvenzione ed era stato nel '66 ammistato ora potrà usufruire secondo il progetto di legge solo di un indulto di sei mesi. Quindi poche immagini e quanti pochi vedranno la pena intera e condanna.

C'è poi da dire che fuori dal provvedimento rimangono i reati commessi nei primi mesi dell'anno e si creerà così una disparità di trattamento per situazioni identiche. Ma l'ammnistia diventa veramente scandalosa nella parte generale.

A prescindere che tra i reati previsti non ci sono quelli commessi a mezzo stampa (a meno che non siano stati commessi durante manifestazioni o riunioni di carattere politico o sindacale) e che tra i reati previsti non ci sono quelli commessi durante manifestazioni o riunioni di carattere politico o sindacale) e che tra i reati previsti non ci sono quelli commessi durante manifestazioni o riunioni di carattere politico o sindacale).

Questa «accortezza» non è usata invece per il peculatore uno dei reati abilitati di alcuni notabili DC, a cominciare dall'ex sindaco di Roma Petrucci. Dice il progetto che «per il provvedimento di clemenza il peculatore quando escluso i reati di appropriazione indebita e di distrazione di denaro o altri reati commessi in qualità di pubblico amministratore».

Così decine di peculatori evitano la galera. Invece si tratta ancora di un'ammnistia che «fa delle diverse situazioni sociali» come hanno sottolineato in una lettera al ministro i detenuti di San Vittore a Milano.

Paolo Gambescia

Allucinante dossier sull'istituto «Maria Bambina» di Oristano

«Venite a liberarci» scrivono i bambini tenuti dalle suore

La scoperta fatta da un'insegnante che aveva assegnato dei temi in classe - L'inchiesta aperta dalla magistratura Sei ore di interrogatori - Altri quattro casi venuti alla luce in pochi giorni - L'intervento comunista in Parlamento

IL RA CI RIPROVA



Il «Ra» primo, la barca di papiro con la quale fu tentata l'impresa, da parte di un gruppo di esploratori guidati dal norvegese Thor Heyerdhal, di raggiungere via mare le Americhe, fallì, come è noto, in pieno oceano. L'impresa, comunque, fu solo rinviata. Ora, è partito il «Ra» secondo che ripeterà l'impresa. A bordo, si trovano sette diversi rappresentanti di altrettanti paesi. Anche questa volta, comanda il difficile viaggio Thor Heyerdhal, il famoso navigatore del «Kon Tiki». Ecco il «Ra II» mentre scende in mare.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 6. «Siamo come in carcere. Beati voi chi viene fuori in libertà. Venite a liberarci». Poche parole che dicono tutto della vita di questi bambini spastici e poliomielitici raccolti nell'istituto «Santa Maria Bambina» del Rione di Oristano.

Le suore sono così desolite. «Sembiano quadrate di un carcere e maltrattano e picchiano e odiano». Si tratta di parole dei piccoli scolari di quell'istituto contenute in temi svolti in classe. Poi sotto a coprire le trasi scritte i bambini hanno voluto illustrare con disegni i luoghi in cui vivono: spaziosi come sono, ma bui e senza aria e tanto sbatte.

«Ci puniscono sempre per qualsiasi motivo anche se non abbiamo commesso nulla di male». «Loro hanno spostato i bambini al maestro che aveva loro chiesto per iscritto sulla lavagna «Come ti senti? Come trascorri le tue giornate?».

I denuncianti venuti fuori neri e impietabili dei ragazzi dai sette ai 16 anni ricoverati nell'istituto religioso di Oristano sono i migliori dei ricoverati. Nessuno vuole restare in quel «penitenziario». Ecco il testo che l'ultimo in ogni tema: «Il mio sogno è di andare a vivere in un altro posto come gli altri bambini. Ci piace giocare e vedere i nostri amici e i nostri genitori e i nostri amici e i nostri genitori e i nostri amici e i nostri genitori».

L'insegnante slavotta non ha assegnato alcun voto. Il professore Gatti, questo è il suo nome dopo aver riflettuto a lungo ed essersi consultato con altri colleghi ha fatto delle terribili scoperte. Le stesse descrizioni di maltrattamenti di percosse e di altri reati della prima seconda e terza media le avevano riportate nei temi assegnati dagli altri professori. Ma è venuto fuori un «dossier» esplosivo ora in mano all'autorità giudiziaria.

Il sostituto procuratore della Repubblica dottor Lupo Catta è il pretore dottor Luigi Genzano stanno conducendo l'inchiesta. Gli interrogatori specie negli ultimi giorni vengono condotti a ritmo febbrile. Per ora non abbiamo avuto da dichiarare rispondendo gli inquirenti alle domande dei giornali: «Possiamo solo dire che non sono stati usati tutti coloro che formano il gruppo delle suore, ma solo i pesanti responsabili e i danneggiati e i testimoni».

L'interrogatorio riguarda le persone che sono state addestrate alla sorveglianza e i bambini vittime dei maltrattamenti, addirittura, di sevizie. Una sera il maresciallo Ruggiu con il personale della scuderia di polizia giudiziaria dei carabinieri è entrato nell'istituto «Santa Maria Bambina» del Rione di Oristano accompagnato da alcuni agenti alle ore 10 per uchi di notte. Il giorno dopo, il 12 maggio, il pretore Genzano del giorno dopo gli interrogatori sono continuati dalle 16 alle 19. Cosa hanno detto in sei ore le suore e i piccoli ricoverati nell'istituto?

Il caso di Oristano non è isolato. Un ragazzo di 13 anni Giacomo Casula, che giace in un letto dell'ospedale civile di Cagliari accusa le suore dell'istituto don Marzella in cui era ospite di averlo picchiato a sangue. Le religiose smentiscono il ragazzo si sarebbe picchiato da solo litigando con i compagni.

Il ragazzo, invitato a presenziare, insiste: «Le suore mi hanno maltrattato perché avevo battuto il letto».

A San Nicola Gerardo è apparso un altro caso. Un bambino che ha giurato il letto o la biancheria vengono costretti a strizzare i panni con la bocca. Ad Arbus gli orfani della cosiddetta «Cassa Providence» erano tutti alla fame che si temuto per la loro vita. A Silius ventisei bambini venivano tenuti dalle suore del «Sacro Sacramente» in condizioni igieniche assurde e nutriti con un vitto poverissimo.

Le violazioni legali si susseguono, ma non risultano che alcun provvedimento concreto — tranne il riferimento delle suore colpevoli verso analoghi istituti del continente — sia stato adottato.

Piuttosto gli scandali, quando e possibile, vengono sollevati. Come è successo con la commissione di inchiesta nominata nei mesi scorsi dalla prefettura di Cagliari che non si sa bene come abbia potuto avviare i lavori e si ignora talmente a quali conclusioni sia pervenuta. Qui è arrivato il momento di conoscere la verità. Il compagno Umberto Catta ha presentato una interrogazione urgente ai ministri del Lavoro e della Sanità.

«L'episodio di Oristano», dice Catta, «si aggiunge agli altri successi in Sardegna e in altre regioni del nostro paese, e della sanità e della assistenza di cura di assistenza di educazione di tanti bimbi malati o handicappati e quanto ingente sia l'investimento di denaro pubblico e privato in tutto il settore degli istituti cosiddetti di beneficenza».

Giuseppe Podda



MELBOURNE — Questa volta, la bella ragazza della fotografia non è la solita miss protagonista della solita sagra del bikini. Si tratta, invece, di una campionessa di surf acquatico, anzi per essere più esatti di «surf». Si chiama Dianne Ellis, ha 19 anni ed è hawaiana. E', comunemente, bella come una miss ed appare raggiante. Infatti, ha conquistato il titolo mondiale della sua specialità in un mare che non raggiungeva nemmeno la temperatura di 18 gradi. Dopo la competizione, Dianne si è piazzata sulla spiaggia, al sole, per un meritato riposo.

Alla stretta finale il giallo di Parma

Ha ingaggiato i killer per Tamara: arrestato

Gilberto Sezzano si è barricato - Più tardi si è fatto prendere - Su di lui pendeva mandato di cattura - Eric Banti si presenterà venerdì



La situazione meteorologica

Le regioni meridionali e maggiormente quelle del sud sono influenzate da un depressione formata sulla Tunisia che si è sviluppata l'11 maggio di altri 400 chilometri. Quelle situazioni invece sono interessate di correnti in quota da levante che quindi è associato a un vasto campo anticyclonico proveniente dai Balcani.

Al Nord in prevalenza è previsto un tempo variabile (frenti) Al Centro e al Sud si può avere un tempo variabile con piogge in prevalenza deboli. Da questa mattina tendenza a fenomeni temporaleschi sul Sud, con tendenza a diminuzione del tempo al mattino e al pomeriggio.

Sirio

MILANO 6. A dieci giorni dall'emissione del mandato di cattura e sta a questo punto mattina a Milano nella sua abitazione di via Bellamano 12 il capomonte Gilberto Sezzano accusato di concorso in un tentativo omicida plurimo. Con questo arresto tutti i personaggi del «giallo» di Parma sono dunque a disposizione del giudice istruttore dottor Lurati per la conclusione delle indagini sull'infatuata vicenda.

L'unico dei «casi» non si è presentato all'appello — ha fatto sapere — è il figlio di Sezzano, il cui nome è stato cancellato dal mandato di cattura. Il figlio di Sezzano non si è presentato al processo. Il mandato di cattura è stato emesso il 27 aprile scorso.

Il «casi» andati per il resto però non avevano trovato essendo gli assenti per lavoro. Dell'accusa formulata contro di lui il Sezzano ebbe notizia dai giornali e non si presentò più.

Il figlio di Sezzano non si è presentato al processo. Il mandato di cattura è stato emesso il 27 aprile scorso. Solo poco prima di mezzo giorno cominciò che con un'ulteriore resistenza sarebbe stata inutile il Sezzano si decise a accettare la pena e a farsi accompagnare nella casa di via Moscova.

Da qui nel primo pomeriggio è stato il Sezzano a Parma a disposizione del giudice istruttore.

Unico testimone un bimbo di quattro anni rimasto ferito

Uccisi a revolverate in un'auto un uomo e una donna sul Vesuvio

Il bimbo trovato gravemente ferito in un cespuglio a poca distanza dal luogo del delitto — «Papà ha sparato» — Non ancora rintracciato il marito dell'uccisa

Industriale teste per l'Anonima

Spia di PS l'avvisò: «Sei da rapire»

Dalla nostra redazione NAPOLI 6. Un gravissimo fatto di sangue è avvenuto nelle prime ore del pomeriggio di oggi, a due chilometri dal centro di Vesuvio un uomo e una donna sono stati rinvenuti uccisi per ferite da arma da fuoco. A qualche metro di distanza, in un cespuglio del bosco che costeggia la strada, un bambino è stato ritrovato privo di conoscenza, gravemente colpito, ma ancora in vita. Nel momento in cui scattiamo si trovava nella sala operatoria dell'ospedale Lirio per un'operazione di laparotomia esplorativa. I sanitari di ditte testimonio che la vita all'ipocostro sinistro e quella alla coscienza dello stesso lato che gli sono state rimosse non sono state rimosse dal bambino (nono l'esistenza di lesioni interne).

Questo è il bilancio di una sparatoria sul quale ancora si sta indagando. Protagonisti della sparatoria potrebbero essere i nomi di Angelo un assicuratore di 35 anni ammogliato domiciliato in via Girolamo Santoro. La donna è stata identificata in una signora di 35 anni, di viale dell'Industria. Il marito è stato rintracciato in un cespuglio a poca distanza dal luogo del delitto. Il marito è stato rintracciato in un cespuglio a poca distanza dal luogo del delitto. Il marito è stato rintracciato in un cespuglio a poca distanza dal luogo del delitto.

Dalla nostra redazione NAPOLI 6. Un gravissimo fatto di sangue è avvenuto nelle prime ore del pomeriggio di oggi, a due chilometri dal centro di Vesuvio un uomo e una donna sono stati rinvenuti uccisi per ferite da arma da fuoco. A qualche metro di distanza, in un cespuglio del bosco che costeggia la strada, un bambino è stato ritrovato privo di conoscenza, gravemente colpito, ma ancora in vita. Nel momento in cui scattiamo si trovava nella sala operatoria dell'ospedale Lirio per un'operazione di laparotomia esplorativa. I sanitari di ditte testimonio che la vita all'ipocostro sinistro e quella alla coscienza dello stesso lato che gli sono state rimosse non sono state rimosse dal bambino (nono l'esistenza di lesioni interne).

Questo è il bilancio di una sparatoria sul quale ancora si sta indagando. Protagonisti della sparatoria potrebbero essere i nomi di Angelo un assicuratore di 35 anni ammogliato domiciliato in via Girolamo Santoro. La donna è stata identificata in una signora di 35 anni, di viale dell'Industria. Il marito è stato rintracciato in un cespuglio a poca distanza dal luogo del delitto. Il marito è stato rintracciato in un cespuglio a poca distanza dal luogo del delitto.

Questo è il bilancio di una sparatoria sul quale ancora si sta indagando. Protagonisti della sparatoria potrebbero essere i nomi di Angelo un assicuratore di 35 anni ammogliato domiciliato in via Girolamo Santoro. La donna è stata identificata in una signora di 35 anni, di viale dell'Industria. Il marito è stato rintracciato in un cespuglio a poca distanza dal luogo del delitto. Il marito è stato rintracciato in un cespuglio a poca distanza dal luogo del delitto.

Questo è il bilancio di una sparatoria sul quale ancora si sta indagando. Protagonisti della sparatoria potrebbero essere i nomi di Angelo un assicuratore di 35 anni ammogliato domiciliato in via Girolamo Santoro. La donna è stata identificata in una signora di 35 anni, di viale dell'Industria. Il marito è stato rintracciato in un cespuglio a poca distanza dal luogo del delitto. Il marito è stato rintracciato in un cespuglio a poca distanza dal luogo del delitto.

Sciagura sul lavoro a Bollate presso Milano

Padre e figlio dilaniati in officina

Tremenda sciagura in una piccola officina meccanica di Bollate, poco distante dal capoluogo lombardo. Una bombola di propano è scoppiata all'improvviso investendo padre e figlio che stavano lì davanti. Gli sventurati sono morti sul colpo, trucidamente dilaniati: si tratta di Alessandro Pasani di 57 anni e di suo figlio Pierluigi di 24. I due erano anche proprietari dell'officina, un laboratorio di motori elettrici, una impresa a conduzione familiare.

La sciagura, sulla quale sarà aperta una inchiesta, è avvenuta poco prima delle 17, proprio quando il lavoro stava per finire. Il fragore dell'esplosione, le lida di auto che immediatamente si sono levate hanno messo in allarme tutta la zona. Sono stati avvertiti i vigili del fuoco che sono arrivati in tempo per spegnere un principio di incendio. Purtroppo per i due operai uccisi non c'era più nulla da fare.

Occupazione e previdenza

BRACCIANTI riprende la battaglia

I braccianti attaccano un 2° round di copra... I lavori di legge dal 20 al 22 maggio...

Le segreterie nazionali della Federbraccianti della FISBA e della ULSBA...

In difesa dei produttori e dei consumatori

Attività per trenta miliardi dell'Alleanza coop agricole

Assemblea dell'AICA a Roma — La relazione di Ferrari e le conclusioni di Valdo Magnani — Nasce il marchio «Agricoop»

Si è conclusa ieri a Roma, nella sala «Basevi» della Lega delle Cooperative e Mutue, l'assemblea annuale dei soci dell'Alleanza Italiana Cooperative Agricole (AICA)...

Italia e i riguardanti quasi tutti i settori produttivi... Operando dal 1969 per conto di tali organismi...

Richiesti da CGIL, CISL e UIL al governo

Impegni precisi per le riforme

Se nell'incontro del 13 non vi saranno risposte specifiche la lotta sarà inasprita

Le segreterie della CGIL, della CISL e della UIL, si sono riunite ieri per discutere il contenuto della lotta per le riforme...

Conclusioni del CNEL Azienda pubblica per gli aeroporti

I problemi dell'aviazione, e in particolare quelli relativi ai costi, sono stati discussi in seduta plenaria del Consiglio dell'economia e del lavoro...

Scioperano i marittimi della «Michelangelo»

Una settimana di scioperi dei marittimi della «Michelangelo»...

Due milioni e mezzo di pubblici dipendenti in lotta

Nuovo no del governo agli statali

Verso nuovi scioperi nel parastato - I ferrovieri si fermano il 12 maggio - Astensioni dal lavoro nei comuni e nelle province - Il governo battuto in Commissione alla Camera ricorre ad un ennesimo rinvio del riassetto - Ferma denuncia dei deputati del PCI - Sciopero ad oltranza di parte dei «direttivi» dello Stato



SCIOPERO ALLA STANDA Dopo lo sciopero dei lavoratori del commercio, che ha visto martedì la partecipazione di tutta la categoria in lotta per il rinnovo del contratto nazionale...

Dopo 16 giorni di scioperi

Accordo per la vertenza nel settore della birra

Dopo 16 giorni di scioperi unitari è stato firmato il nuovo contratto nazionale dei lavoratori del settore birra e malto.

Le segreterie nazionali della FILZIAT-CGIL, l'UIPIA-CISL e dell'UILA-CISL, insieme alla numerosa delegazione presente alla trattativa hanno valutato estremamente positivamente i risultati raggiunti.

Approvato da 1400 assemblee

Tessili: firmato ieri il nuovo contratto

Le Federazioni nazionali dei lavoratori tessili hanno sottoposto al giudizio dei lavoratori l'intesa di massima per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria...

L'assemblea della Confcommercio

Silenzio sulla vertenza dei 700 mila lavoratori

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori del commercio (ILC-CMS-CGIL, FISASC-CISL e ULD-UILA-UIL) dopo un primo esito...

Pensioni Ritardate le leggi su cumulo e scala mobile

Durante l'ultima seduta della Commissione Lavoro, il compagno On. Lotti ha chiesto al ministro quando intende presentare i disegni di legge...

Due milioni e mezzo di dipendenti dello Stato, delle aziende autonome come le ferrovie, degli enti parastatali come Inam, Gescal, Enpas e così via...

La risposta del governo di fronte ad un movimento che acquista sempre più forza e rilievo è del tutto negativa e fidele da costatare a tutte le prove...

Di estrema gravità — e con fermi di questo irresponsabile atteggiamento governativo — quanto è accaduto nelle ultime due sedute alla commissione Affari costituzionali...

In questa situazione il governo quando nel corso della riunione della Commissione Affari costituzionali della Camera ha visto che l'opinione pubblica...

Il Tribunale ha delegato al 13 procedura il giudice Dott. PASQUINI MICCINELLI e nomina commissione giudicatrice il Dott. RIG. CANNIHO PROCCIO di Milano via Manfredi n. 3.

Il Tribunale ha delegato al 13 procedura il giudice Dott. PASQUINI MICCINELLI e nomina commissione giudicatrice il Dott. RIG. CANNIHO PROCCIO di Milano via Manfredi n. 3.

Il Tribunale ha delegato al 13 procedura il giudice Dott. PASQUINI MICCINELLI e nomina commissione giudicatrice il Dott. RIG. CANNIHO PROCCIO di Milano via Manfredi n. 3.

Il Tribunale ha delegato al 13 procedura il giudice Dott. PASQUINI MICCINELLI e nomina commissione giudicatrice il Dott. RIG. CANNIHO PROCCIO di Milano via Manfredi n. 3.

Il Tribunale ha delegato al 13 procedura il giudice Dott. PASQUINI MICCINELLI e nomina commissione giudicatrice il Dott. RIG. CANNIHO PROCCIO di Milano via Manfredi n. 3.

Il Tribunale ha delegato al 13 procedura il giudice Dott. PASQUINI MICCINELLI e nomina commissione giudicatrice il Dott. RIG. CANNIHO PROCCIO di Milano via Manfredi n. 3.

Il Tribunale ha delegato al 13 procedura il giudice Dott. PASQUINI MICCINELLI e nomina commissione giudicatrice il Dott. RIG. CANNIHO PROCCIO di Milano via Manfredi n. 3.

Il Tribunale ha delegato al 13 procedura il giudice Dott. PASQUINI MICCINELLI e nomina commissione giudicatrice il Dott. RIG. CANNIHO PROCCIO di Milano via Manfredi n. 3.

Il Tribunale ha delegato al 13 procedura il giudice Dott. PASQUINI MICCINELLI e nomina commissione giudicatrice il Dott. RIG. CANNIHO PROCCIO di Milano via Manfredi n. 3.

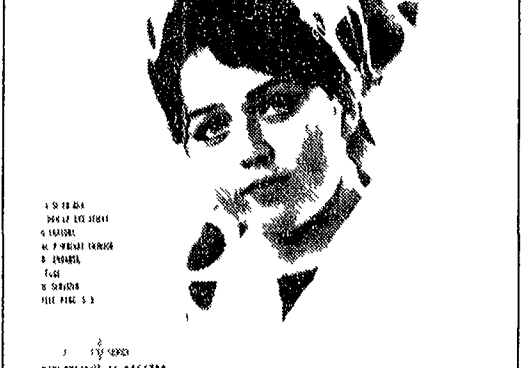
Il Tribunale ha delegato al 13 procedura il giudice Dott. PASQUINI MICCINELLI e nomina commissione giudicatrice il Dott. RIG. CANNIHO PROCCIO di Milano via Manfredi n. 3.

Il Tribunale ha delegato al 13 procedura il giudice Dott. PASQUINI MICCINELLI e nomina commissione giudicatrice il Dott. RIG. CANNIHO PROCCIO di Milano via Manfredi n. 3.

Il Tribunale ha delegato al 13 procedura il giudice Dott. PASQUINI MICCINELLI e nomina commissione giudicatrice il Dott. RIG. CANNIHO PROCCIO di Milano via Manfredi n. 3.

Libreria italia-unss 16124 GENOVA - Via E. Raggio, 1/10 Telefono 295.446 Conto Corrente Postale 4/12033

L'UNIONE SOVIETICA



Chiedetelo nelle edicole. A tutti i nuovi abbonati 10 francobolli sovietici dedicati a Lenin.

Abbonamento annuo L. 1.500 Abbonamento biennale L. 2.700 Una copia L. 150

Chiedete una copia arretrata in omaggio

Mezhdunarodnaja Kniga Mosca

Amministratore controllato n. 167

Tribunale di Milano Sezione Seconda Civile

Tribunale di Milano Sezione Seconda Civile

Con decreto 21 aprile 1970 la S.p.A. ELETTROMECCANICA FORNI MILANESI...

Il Tribunale ha delegato al 13 procedura il giudice Dott. PASQUINI MICCINELLI e nomina commissione giudicatrice il Dott. RIG. CANNIHO PROCCIO di Milano via Manfredi n. 3.

Il Tribunale ha delegato al 13 procedura il giudice Dott. PASQUINI MICCINELLI e nomina commissione giudicatrice il Dott. RIG. CANNIHO PROCCIO di Milano via Manfredi n. 3.

Il Tribunale ha delegato al 13 procedura il giudice Dott. PASQUINI MICCINELLI e nomina commissione giudicatrice il Dott. RIG. CANNIHO PROCCIO di Milano via Manfredi n. 3.

Il Tribunale ha delegato al 13 procedura il giudice Dott. PASQUINI MICCINELLI e nomina commissione giudicatrice il Dott. RIG. CANNIHO PROCCIO di Milano via Manfredi n. 3.

Il Tribunale ha delegato al 13 procedura il giudice Dott. PASQUINI MICCINELLI e nomina commissione giudicatrice il Dott. RIG. CANNIHO PROCCIO di Milano via Manfredi n. 3.

Clientele al lavoro

QUESTO supplemento esce alla vigilia di elezioni per una nuova sede di decisione politica ma anche all'inizio della stagione dei raccolti. Lo sanno bene quanti acquistano o vendono nel settore agricolo. Nel giro di pochi giorni, nell'Italia meridionale, abbiamo una serie di Fiere agricole: Foggia, dal 30 aprile al 10 maggio, Cagliari (mostra regionale di oli e vini) dal 30 aprile al 3 maggio, Messina, con la Fiera di Barcellona Pozzo di Gotto (10 maggio) ribattezzata per l'occasione addirittura « dell'agricoltura e del petrolio ». E ve ne sono altre in molti altri.

Molto spesso queste iniziative, che dovrebbero fornire l'occasione per un bilancio critico, sono sfruttate semplicemente per vendere prodotti industriali ai contadini e talvolta anche per fare un po' di imbonimento a favore delle fedi in elettorale dei notabili della Dc e suoi alleati.

Cio mette in evidenza una situazione che ha diretta attinenza con le questioni che qui trattiamo: la «partizione» della direzione degli organismi operanti nell'agricoltura, compresi quelli fissati, da parte dei gruppi di potere in connivenza con gli interessi industriali e con i latifondisti, che dovrebbero partecipare in modo preminente al programma di queste manifestazioni — parlando in primo piano i loro interessi — quindi i problemi dell'accesso alla tecnica, ai nuovi mezzi industriali, e il dibattito sui temi generali — sono messi al margine. Si è arrivati al punto che i dirigenti della Fiera di Foggia, informali di questo supplemento hanno escluso qualsiasi collaborazione e stratagemmi di giornalismo politico; e questo per usare meglio della loro posizione a favore di organi di stampa che appoggiano la Democrazia cristiana, più generosi di noi, certo, nel coprire una gestione che è poco da sparire con gli interessi dei contadini. Con i finanziamenti del Comune e della Provincia.

Anche questa è una situazione da cambiare con il voto del 7 giugno, portando i contadini e i diretti rappresentanti di tutti i cittadini a prendere nelle proprie mani la gestione dei troppi centri di potere creati per sfruttarli.

AGRICOLTURA: cambiare tutto con le regioni

Mille miliardi tolti ai più poveri

E' quello che spendiamo all'estero, ogni anno, per merci producibili nelle campagne italiane - La proprietà terriera, facendo prevalere i suoi interessi, è una fabbrica di disoccupati emigrati - Non è solo la campagna a rimetterci: attualmente la campagna acquista prodotti industriali per 1135 miliardi, potrebbero essere il doppio - Il Mec e le Regioni



Alternativa democratica a un sistema in piena crisi

LE CAMPAGNE hanno pagato il prezzo più alto allo sviluppo economico politico dell'economia italiana. Basti pensare alle conseguenze terribili determinate dall'esodo tumultuoso di milioni di lavoratori dalle campagne al permanere di rapporti agrari arretrati con il peso asfissiante della rendita fondiaria agli indirizzi contadini distorti e aggravati dalla politica del Mec, all'acuirsi della forbice tra prezzi dei prodotti industriali e prezzi agricoli.

«Dobbiamo fare come gli operai». Di questo clima nuovo si è avuto un riflesso importante anche sullo svolgimento del raduno organizzato dall'on. Bonomi il 16 aprile a piazza del Popolo. Il fatto è che il sistema di potere che la Dc ha costituito sulle campagne italiane fa acqua da tutte le parti e non basta più la demagogia anticomunista dell'on. Bonomi a tamponare i risultati disastrosi di una politica anticontadina. Le masse contadine, con l'appoggio sempre più consapevole delle organizzazioni operaie, vogliono un bocciare statale nuove.

Il risultato di tutto questo è che, mentre esportiamo mano d'opera e capitali, siamo costretti a importare quasi mille miliardi all'anno di prodotti agricoli alimentari. Ecco il prezzo che viviamo che i contadini da un lato, e le grandi masse dei consumatori italiani dall'altro hanno pagato allo sviluppo monopolistico dell'economia italiana.

«L'istituzione delle Regioni è una grande occasione per arrestare un colpo decisivo ad un sistema statale di potere che è stato fino ad oggi nemico dei contadini. Si tratta di costruire nelle campagne un nuovo potere democratico vicino ai bisogni dei contadini che accolgono le loro buone ragioni e accresce il loro peso nella società. La Regione rappresenta questo avvicinamento del potere alle masse che crea le condizioni per lo sviluppo della democrazia di base e per la costruzione degli strumenti nuovi di organizzazione e di lotta del movimento contadino.

Ma le masse lavoratrici delle campagne italiane si sono trovate di fronte un potere statale distante dai loro bisogni e nello stesso tempo, rapace e stizzito.

Per questo è necessario accelerare lo sviluppo, anche nelle campagne meridionali dei nuovi strumenti unitari di associazione e di democrazia diretti attraverso cui i braccianti e coloni e i coltivatori diretti dovranno partecipare alla edificazione di un nuovo potere democratico e alla trasformazione dell'agricoltura e dell'intera società.

Il prodotto dell'agricoltura sta per superare di seimila miliardi di lire, il numero di coloro che vi lavorano sta per scendere sotto i tre milioni di unità: se è questo che il padronato chiama «produttività», ebbene è un obiettivo raggiunto. Ma questo tipo di «produttività», che ha fatto aumentare il prezzo della terra, fabbricabile o no, ed anche i profitti di poche aziende capitalistiche, ci impoverisce tutti pagherà i padroni ma non certo chi vive di lavoro. Quanto ai consumatori il prezzo lo pagano ogni giorno in modo non metaforico.

OCCUPAZIONE Per creare un posto di lavoro nell'industria chimica o elettronica occorrono fino a 60 milioni per addetto. Un'impresa agricola moderna in cui siano integrati processi di trasformazione industriale (un allevamento con mangimificio e mattatoio, un impianto frutticolo con centro di prima lavorazione) ci danno 45 posti di lavoro per lo stesso investimento. E l'impresa agricola industriale moderna richiede l'incarico di un tecnico scienziato e tecnologico quanto quella industriale. L'insufficienza degli investimenti agricoli e quindi conseguenza di una scelta della rendita del proprietario fondiario che direttamente o tramite colono, affitto mezzadria spalta il contadino senza fare investimenti.

Esportazioni bilancia agricola-alimentare (durante l'anno in milioni di lire)

Cereali e derivati	45.137
Legumi, ortaggi, frutta	402.284
Materie oleaginose, olii	13.163
Prodotti avicoli	1.008
Bestiame e carni	29.365
Latte e derivati	25.180
Vini e bevande	67.281
Zuccheri e derivati	26.364
Totali	609.782

MERCATO In Italia si vendono più prodotti agricoli del necessario. Il settore agricolo per oltre mille miliardi di lire in più di quelli che la nostra attuale agricoltura può fornire. Mentre si spendono centinaia di miliardi per aiutare talune industrie ad esportare — e la propaganda sul potenziamento delle vendite all'estero è sempre all'ordine del giorno — si rifiuta una trasformazione produttiva dell'agricoltura al livello della «domanda» del mercato interno. Non solo ma l'offerta vede l'accumularsi di sovrapproduzione relativa per alcuni prodotti (zucchero, castoreo, mele, pere, ecc.) e la sempre più marcata deficienza di altri prodotti (carne, latte e derivati, zucchero, legname ecc.). Su queste distorsioni influisce anche il livello dei prezzi, che spesso e di ostacolo a un maggior consumo, ma alla base di tutto c'è una scelta capitalistica di un sistema di produzione basato unicamente sulla rendita e sul profitto che tutto subordina a sé.

PROTEZIONE Se un proprietario terriero e un imprenditore capitalistico hanno un elevato guadagno vendendo 1000 quintali di arance a 100 lire o 100 quintali di carne a 700 lire non si preoccupano — ma a che può — di cambiare le basi della produzione per produrre 2000 quintali di arance a 50 lire e 200 quintali di carne a 350 lire. Fino a che può la «protezione» del Mercato comune europeo rappresenta un prolungamento di questa possibilità. La protezione frena con la trasformazione in aumento della produzione e dell'occupazione. La riduzione dei costi, l'ampliamento dei mercati. Quanto a estendere le produzioni oggi deficitarie elevando al massimo una qualificata occupazione di manodopera questo di penderia dall'ipotesi di un programma di crisi di disporre della terra, dei finanziamenti e di mezzi tecnici e del personale qualificato, o al di fuori della volontà dei proprietari terrieri e degli imprenditori capitalisti.

Bilancia estera: i dati del fallimento

Importazioni bilancia agricola-alimentare (durante l'anno in milioni di lire)

Cereali e derivati	1969
Legumi, ortaggi, frutta	287.312
Materie oleaginose, olii	297.870
Prodotti avicoli	168.509
Bestiame e carni	15.938
Latte e derivati	474.126
Vini e bevande	101.162
Zuccheri e derivati	23.359
Totali	1.209.513

ESPANSIONE Dipendono dall'agricoltura in larga misura, dunque occupazione e potere di acquisto dei salari. Vi dipende, più in generale il livello di espansione dell'intera economia. L'agricoltura acquista ogni giorno dall'industria mezzi tecnici per 1135 miliardi di lire all'anno. Potrebbe accrescere per il doppio e le industrie del settore lavorerebbero il doppio. Anche per questo i contadini hanno messo sempre in cima ai propri programmi la riforma agraria e questa la riforma che sta alla base di un nuovo tipo di sviluppo. Lo stesso aumento del reddito dei contadini che deve raddoppiare per raggiungere i valori medi ha un'importanza diretta per il livello di vita di chi vive col lavoro dell'industria nelle città.

Vogliamo inserire l'agricoltura in un diverso tipo di sviluppo dell'economia e della società italiana che punti sulla piena valorizzazione delle risorse materiali e umane di tutte le regioni italiane.

Le commissioni regionali che saranno eletti il 7 giugno dovranno diventare il punto di riferimento decisivo per l'attuazione di questa visione dello sviluppo del Paese. Le grandi lotte in corso le piattaforme programmatiche che stanno alla base degli scoperti regionali di questi giorni si saldano quindi, con la grande riforma della struttura dello Stato rappresentata dalle elezioni dei consigli regionali.

Un'occasione per i contadini

Il 7 giugno con più di venti anni di ritardo sul dettato costituzionale, saranno eletti in Italia i consigli regionali delle regioni a statuto ordinario che comprendono all'incirca i quattro quinti della popolazione nazionale. Le Regioni per l'art. 117 della Costituzione, hanno la potestà di emanare norme legislative nei limiti dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato in una serie di materie di cui di preminente importanza sono assistenza sanitaria ed ospedalaria, urbanistica, viabilità, acque dotate e lavori pubblici di interesse regionale, agricoltura e foreste artigianato.

Per le materie per cui esercita la potestà legislativa spettano alla Regione le funzioni amministrative, che essa può delegare alle provincie ed ai comuni.

E' evidente che potestà legislativa e amministrativa sulle materie più sovente elencate significa che la programmazione economica non potrà essere elaborata e tanto meno realizzata senza il concorso dello Stato con le Regioni.

Un nuovo tipo di sviluppo economico, legato alle realtà locali ed a quelle nazionali e sopranazionali. Una nuova e moderna agricoltura che avendo la sua base nelle risorse e nelle possibilità di sviluppo delle zone e nei bisogni del progresso di coloro che vi producono, assume le giuste dimensioni per essere presente sul mercato nazionale ed internazionale non in veste di attività di second'ordine, che si vuole adattare a strutture degradate a funzioni ancillari, come prevede, seguendo una corrente di moda fra tecnocrati e grandi industriali fra gli altri il signor Mansholt, ma come attività che produce beni a pari grado con qualsiasi attività.

Di qui l'enorme importanza che la istituzione dell'Ente regione in tutto il territorio nazionale ha in generale ed in particolare per l'agricoltura e per la possibile cura dei suoi mali.

Si vuol dire, da parte di tutti coloro che non vogliono perdere il potere di mettere a sacco le risorse della nazione, di cui oggi usano ed abusano, e dei loro servi gazetteri che l'Ente regione e il partito di sinistra, che non solo sarà inutile e costoso ma che costituirà un grave pericolo sia per lo sviluppo che esso dà a tutte le speranze particolaristiche, sia perché tenderà nei fatti ad accrescere il divario esistente fra zone più avanzate e zone più arretrate del Paese. A riprova si porta l'esperienza delle regioni a statuto speciale, ormai esistenti da molti anni, alcune da alcuni decenni.

Perché grandi prospettive si presentano per tutte le regioni in questo campo specie la coltivazione diretta, le maggioranze democratiche di sinistra strettamente legate ai problemi dei lavoratori, pronte e disposte ad elaborare la loro politica insieme ai lavoratori della terra e al contadino assumendo nei riguardi dell'agricoltura una posizione che tenga conto da una parte della necessità di aumentare la produzione e la produttività del lavoro agricolo, dall'altra che non è meno importante, in quanto sono le esigenze di tutti i lavoratori dei campi. Tali esigenze sono sintetizzate nella giusta remunerazione del lavoro, la piena utilizzazione della forza lavoro, la civiltà nelle campagne (case, scuole, acquedotti, servizi, mezzi di collegamento e di comunicazione, attività culturali e sportive ecc.).

«Occorre volerlo. Non solo volando nella maniera giusta il 7 giugno, ma soprattutto ricordando ai lavoratori, ai contadini e a tutti i lavoratori italiani. Le Regioni possono essere lo strumento per realizzare questa grande, questa storica svolta.

Occorre volerlo. Non solo volando nella maniera giusta il 7 giugno, ma soprattutto ricordando ai lavoratori, ai contadini e a tutti i lavoratori italiani. Le Regioni possono essere lo strumento per realizzare questa grande, questa storica svolta.

La via all'autogestione

Con la trasformazione degli Enti di Riforma in Enti di Sviluppo si sono creati i presupposti politici e legislativi per una diversa collocazione del cooperativo di vario tipo, sotto per iniziativa degli Enti. Questo settore cooperativo nasce con caratteri paterni: sfoci disimmediati, antidemocratici negli statuti e nella prassi. Non si mette in discussione l'utilità di iniziative autonomistiche degli Enti della loro funzione di assistenza, tecnicamente le cooperative di contadine e dotate dei mezzi finanziari indispensabili. La questione è di natura politica e di natura economica. Le cooperative e autonome esistono e si stanno costruendo in questo ambito con le altre cooperative per raggiungere attraverso canali dimensioni ottimali e per stabilire insieme rapporti non subordinati con il settore industriale e quello distributivo. La impostazione originaria invece, a favore della cooperazione di enti di riforma, come strumento di sottogoverno contro o in concorrenza con le cooperative, è da rivedere e rivedere con il movimento contadino e bracciantile e le iniziative e le richieste di contadini e braccianti associati.

La via all'autogestione è un movimento di lotta per la conquista di un potere di gestione diretta della terra e dei mezzi tecnici e del personale qualificato, o al di fuori della volontà dei proprietari terrieri e degli imprenditori capitalisti.

La via all'autogestione è un movimento di lotta per la conquista di un potere di gestione diretta della terra e dei mezzi tecnici e del personale qualificato, o al di fuori della volontà dei proprietari terrieri e degli imprenditori capitalisti.

Renzo Stefanelli

Pio La Torre

Valdo Magnani

Anche per l'olio le trasformazioni cedono alle importazioni Si mangiano un terzo d'oliveto fra agrario e mosca olearia

Un fronte speculativo davanti al quale è necessario creare il vasto fronte degli interessi dei lavoratori - Funzioni e progetti della cooperazione e delle Associazioni contadine

Il problema olivicolo è uno dei grandi temi unitari della lotta contadina sia perché coinvolge oltre un milione di coltivatori, e con essi diverse centinaia di migliaia di braccianti agricoli ed oltre undicimila titolari di piccole aziende di trasformazione che impiegano stagionalmente all'incirca 100 mila operai, sia perché il suo sviluppo è legato al problema della politica contadina, sia perché il problema della cooperazione e delle Associazioni contadine è legato al problema della politica contadina.

contadini associati la direzione della struttura dell'olivaio. L'ordine di questa lotta dipende da una sostanziale sopravvivenza stessa dell'olivaio in Italia.

Giuseppe Vitale

La vendita degli ortofruttili, maggiore ricchezza dell'agricoltura in Campania, si fa ancora sul campo o in mercati scarsamente attrezzati. Mentre l'iniziativa pubblica per la creazione di mercati alla produzione ritarda, i coltivatori del Giuglianesi stanno realizzando un primo impianto di raccolta, preparazione e conservazione dei prodotti che — oltretutto — avrà il merito di essere gestito da loro stessi. Nella foto un mercato di fortuna in funzione nel napoletano



Alternativa alla speculazione

A Turi le ciliege prendono la via della cooperativa

Sta per entrare in funzione l'impianto di solforazione che i produttori attendono da anni - E' un punto di partenza per contare sul mercato

BARI (inaggio) - La Puglia rappresenta una delle regioni più importanti nel campo della produzione ortofruttilica specie per quanto riguarda i frutti di prodotti ortaggi uva da vino e da tavola, mandorle e ciliegie. Vorriamo qui occuparci della produzione delle ciliege dei produttori in eccesso e della speculazione dilagante che viene esercitata nel settore.

Come accennato siamo in presenza di una produzione pari a 1.987.000 quintali di ciliege sul territorio nazionale (dati ISTAT 1968) di cui 700.000 quintali a livello pugliese di cui 200.000 quintali in provincia di Bari (99% della produzione nazionale e 90% della produzione pugliese). Nella provincia di Bari per la produzione si restringe in una zona particolare (Turi) Casamassima Sanmichele Conversano Putignano) e vi sono impegnati migliaia di piccoli e medi produttori. Mentre si svolgono iniziative e si agisce per la valorizzazione di questa importante produzione si è ben lontani dall'essere impegnati e scelte qualificate per soddisfare i produttori ed i consumatori della politica di rapina e di speculazione che viene esercitata.

Nessuno vi messo foglia perché le grandi concentrazioni industriali SAGCA CIRIO ed altre, devono continuare il loro gioco speculativo. Vi sono decine di agenti e di queste industrie che al momento del raccolto (scorgono tutti i mezzi per mettere il prodotto di ciliege nella condizione di cedere il prodotto a prezzi che non superano in media le 40 lire al chilo.

Qualche anno fa addirittura a Turi le ciliege si potevano vendere al prezzo di 80 lire al chilo.

Il malcontento e la colla dei produttori scoppiarono clamorosamente e centinaia di quintali di ciliege furono buttate in piazza vicino alla sede municipale.

Così i produttori con l'intervento del movimento cooperativo e associativo per intervenire con il loro potere contrattuale organizzato per attuare nuovi orientamenti e scelte di politica agraria hanno deciso di dar vita ad una importante iniziativa creando una cooperativa zona e l'ortofruttilica con sede a Turi. Lo stato costituito un importante complesso per la lavorazione, solforazione, commercializzazione delle ciliege per qualificare e valorizzare la produzione per nuove tecniche produttive per combattere ogni forma di speculazione.

Dopo tre anni grazie alla forte pressione dei produttori e del movimento cooperativo è stata accolta e decisa la richiesta di finanziamento con il Piano Verde per la costituzione dell'impianto sociale e cooperativo che entrerà in funzione quest'anno. Come per le cantine sociali olearie i produttori ed il movimento cooperativo danno vita a nuove strutture sociali e democratiche che devono incrementarsi anche in questo importante settore dell'ortofruttilicoltura intervenendo con un potere organizzato ad ogni livello sia sul mercato interno sia su quello esterno. Questo complesso cooperativo potrà lavorare da 15 a 20 mila quintali di ciliege coltivate in tutto il territorio pugliese.

Un forte impegno ed intervento si registra da parte dell'ANCI e del movimento cooperativo nazionale per i problemi del mercato per l'attuazione dei vari progetti cooperativi e associativi dei produttori.

Raffaele Gadaleta

Consorzio per valorizzare la zona del Pertusillo

MATERA (maggio) - Un consorzio fra l'ente irrigazione e i comuni interessati alla zona in cui sorge la diga del Pertusillo si è costituito in questi giorni. L'ente propone la valorizzazione turistica della bellissima zona ora bagnata dal lago artificiale. I comuni interessati sono Spinosa Montemurlo e Guinotano Nuovo e che pensano di poter ottenere anche per questa via un miglioramento nelle condizioni della popolazione. La diga del Pertusillo lunga 800 metri e alta 98 ha creato un vasto serbatoio che si inserisce in un'area di un'ampiezza di 1.500 ettari di cui 1.000 sono a disposizione della popolazione. La diga è stata costruita nel 1954 e ha creato un vasto serbatoio che si inserisce in un'area di un'ampiezza di 1.500 ettari di cui 1.000 sono a disposizione della popolazione. La diga è stata costruita nel 1954 e ha creato un vasto serbatoio che si inserisce in un'area di un'ampiezza di 1.500 ettari di cui 1.000 sono a disposizione della popolazione.

A Giugliano, cuore della frutticoltura campana

Mostra della frutta come centro di iniziative associate

Intervista con l'ex Assessore all'Agricoltura Antonio Gargiulo - Messo a disposizione dal Comune il suolo per il frigo cooperativo

GIUGLIANO (maggio) - La Mostra della frutta di Giugliano è un punto di riferimento per i coltivatori di frutta e per i consumatori di frutta. La Mostra è un punto di incontro per i coltivatori di frutta e per i consumatori di frutta. La Mostra è un punto di incontro per i coltivatori di frutta e per i consumatori di frutta.

Qui con 2 milioni di quintali di frutta rispetto agli otto milioni di quintali della regione, è il punto di forza della frutticoltura campana. La di cui che le famose «primizie» pitone per i mercati del nord Italia e di Europa. La frutticoltura impiega nel giuglianesi circa 7000 addetti in 234 aziende (di cui 222 a conduzione diretta) con una superficie di 621 ettari. Su questa attività viene perseguita una serie di iniziative di miglioramento e di sviluppo. La politica di rapina e di speculazione che viene esercitata.

Il malcontento e la colla dei produttori scoppiarono clamorosamente e centinaia di quintali di ciliege furono buttate in piazza vicino alla sede municipale.

Così i produttori con l'intervento del movimento cooperativo e associativo per intervenire con il loro potere contrattuale organizzato per attuare nuovi orientamenti e scelte di politica agraria hanno deciso di dar vita ad una importante iniziativa creando una cooperativa zona e l'ortofruttilica con sede a Turi. Lo stato costituito un importante complesso per la lavorazione, solforazione, commercializzazione delle ciliege per qualificare e valorizzare la produzione per nuove tecniche produttive per combattere ogni forma di speculazione.

Dopo tre anni grazie alla forte pressione dei produttori e del movimento cooperativo è stata accolta e decisa la richiesta di finanziamento con il Piano Verde per la costituzione dell'impianto sociale e cooperativo che entrerà in funzione quest'anno. Come per le cantine sociali olearie i produttori ed il movimento cooperativo danno vita a nuove strutture sociali e democratiche che devono incrementarsi anche in questo importante settore dell'ortofruttilicoltura intervenendo con un potere organizzato ad ogni livello sia sul mercato interno sia su quello esterno. Questo complesso cooperativo potrà lavorare da 15 a 20 mila quintali di ciliege coltivate in tutto il territorio pugliese.

Un forte impegno ed intervento si registra da parte dell'ANCI e del movimento cooperativo nazionale per i problemi del mercato per l'attuazione dei vari progetti cooperativi e associativi dei produttori.

Ente di sviluppo della Campania Il programma d'interventi nei settori dell'agricoltura

Intervista con il presidente Marcello Sante Maria

In previsione dell'imminente costituzione della Regione abbiamo posto il presidente dell'Ente di Sviluppo Agricolo della Campania Marcello Sante Maria al cune domande sulle prospettive di intervento della stessa nella problematica realtà agricola.

Per prima cosa abbiamo domandato al presidente quali sono i piani di intervento nel settore ortofruttilico, che è uno dei più importanti nell'economia agricola campana, con particolare riferimento alla costituzione di un Centro mercato regionale o di mercati alla produzione ad esso collegati. Indubbiamente il settore ortofruttilico ha detto il presidente costituisce il più importante comparto produttivo dell'economia agricola regionale. Vi è anche quello che richiede più intensi e decisi interventi pubblici. Tali interventi devono avere però spiccato carattere promozionale e di sostegno tecnico-economico in quanto non è assolutamente possibile esercitare una funzione di valorizzazione di tutta la produzione senza il patto agricolo convinto e deciso. Nelle categorie agricole interessate l'apporto chiaro è però che la ortofruttilicoltura e la frutticoltura regionali se hanno perso le tecniche colturali e di trasformazione sono tuttora paurosamente carenti circa l'organizzazione per il collocamento delle produzioni nonché per i problemi connessi ad un agevole accesso al credito. Dalla soluzione di questi problemi può scaturire quell'azione di scardinamento degli antichi sistemi di vendita tuttora in atto (a mezzo di intermediari o sulla pianta a frutto pendente) che consentono ancora la permanenza di rapporti di intermediazione e di grave sovrastruttura che oltre a appesantire un costo e pro che per l'aggravamento per i produttori e per i colti danneggiati anche gli imprenditori più seri del settore.

L'Ente di Sviluppo ha predisposto un primo programma che prevede interventi nel campo tecnico e prospettive per l'immediato futuro.

Per le zone di più recente ortofruttilicoltura l'Ente ha già concesso la propria assistenza ad un Consorzio in provincia di Caserta che si propone di realizzare una Centrale Ortofruttilica in Agio di Teano.

Per la provincia di Salerno si prevede di passare alla fase esecutiva per la realizzazione della Centrale Ortofruttilica di Lido di Stabia programmata dall'Ente che sarà articolata con centri di coltura periferici con funzione di agili strutture alla produzione.

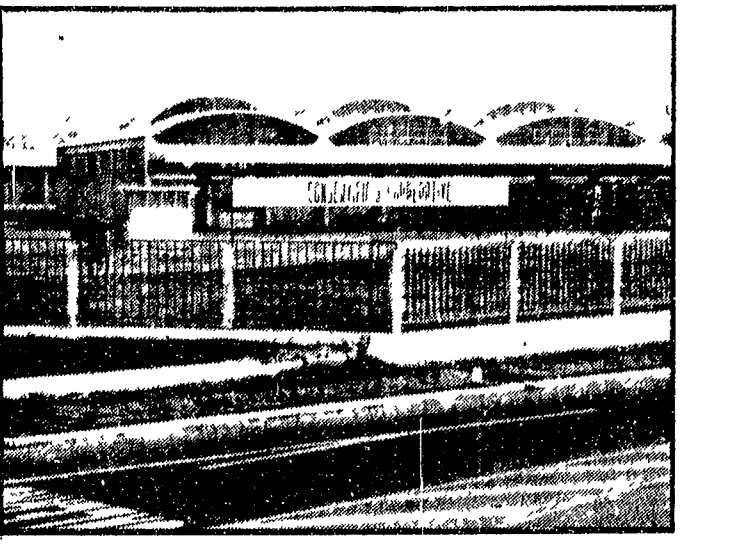
Per l'Agro Sarnese Nocerino l'Ente con giungimento alla Camera di Commercio ed agli Enti locali interessati ha deliberato di promuovere la costituzione del Consorzio Cooperativo per la Centrale Ortofruttilica di Paganò Nocera che dovrà risolvere alla funzione di mercato alla produzione per la parte importante area assorbita dalla preesistente Centrale di Nocera opportunamente adeguata e potenziata.

Per la provincia di Salerno si prevede di passare alla fase esecutiva per la realizzazione della Centrale Ortofruttilica di Lido di Stabia programmata dall'Ente che sarà articolata con centri di coltura periferici con funzione di agili strutture alla produzione.

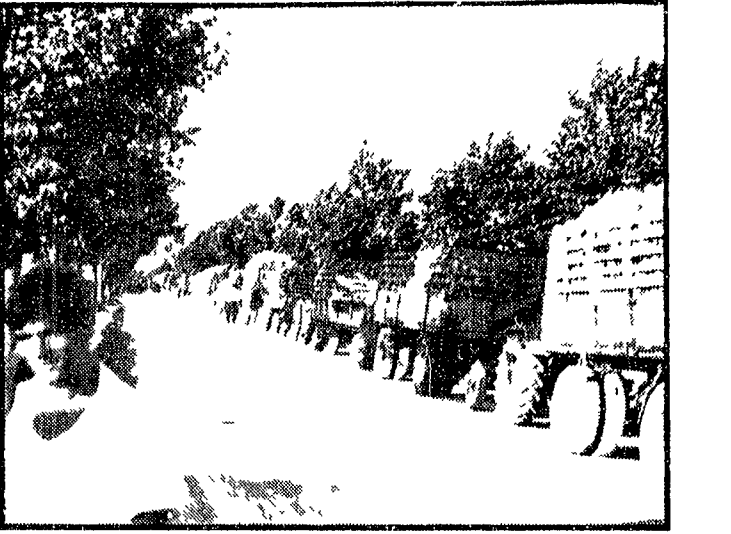
Per la provincia di Salerno si prevede di passare alla fase esecutiva per la realizzazione della Centrale Ortofruttilica di Lido di Stabia programmata dall'Ente che sarà articolata con centri di coltura periferici con funzione di agili strutture alla produzione.

Per la provincia di Salerno si prevede di passare alla fase esecutiva per la realizzazione della Centrale Ortofruttilica di Lido di Stabia programmata dall'Ente che sarà articolata con centri di coltura periferici con funzione di agili strutture alla produzione.

Per la provincia di Salerno si prevede di passare alla fase esecutiva per la realizzazione della Centrale Ortofruttilica di Lido di Stabia programmata dall'Ente che sarà articolata con centri di coltura periferici con funzione di agili strutture alla produzione.



Piana del Sele: il primo impianto conservero costruito anni fa dall'Ente



Le bietole una coltivazione di grandi possibilità, per la quale l'Ente progetta la creazione di un impianto cooperativo di trasformazione

Per la provincia di Salerno si prevede di passare alla fase esecutiva per la realizzazione della Centrale Ortofruttilica di Lido di Stabia programmata dall'Ente che sarà articolata con centri di coltura periferici con funzione di agili strutture alla produzione.

Per la provincia di Salerno si prevede di passare alla fase esecutiva per la realizzazione della Centrale Ortofruttilica di Lido di Stabia programmata dall'Ente che sarà articolata con centri di coltura periferici con funzione di agili strutture alla produzione.

Per la provincia di Salerno si prevede di passare alla fase esecutiva per la realizzazione della Centrale Ortofruttilica di Lido di Stabia programmata dall'Ente che sarà articolata con centri di coltura periferici con funzione di agili strutture alla produzione.

Per la provincia di Salerno si prevede di passare alla fase esecutiva per la realizzazione della Centrale Ortofruttilica di Lido di Stabia programmata dall'Ente che sarà articolata con centri di coltura periferici con funzione di agili strutture alla produzione.

Per la provincia di Salerno si prevede di passare alla fase esecutiva per la realizzazione della Centrale Ortofruttilica di Lido di Stabia programmata dall'Ente che sarà articolata con centri di coltura periferici con funzione di agili strutture alla produzione.

Per la provincia di Salerno si prevede di passare alla fase esecutiva per la realizzazione della Centrale Ortofruttilica di Lido di Stabia programmata dall'Ente che sarà articolata con centri di coltura periferici con funzione di agili strutture alla produzione.

Per la provincia di Salerno si prevede di passare alla fase esecutiva per la realizzazione della Centrale Ortofruttilica di Lido di Stabia programmata dall'Ente che sarà articolata con centri di coltura periferici con funzione di agili strutture alla produzione.

Per la provincia di Salerno si prevede di passare alla fase esecutiva per la realizzazione della Centrale Ortofruttilica di Lido di Stabia programmata dall'Ente che sarà articolata con centri di coltura periferici con funzione di agili strutture alla produzione.

Per la provincia di Salerno si prevede di passare alla fase esecutiva per la realizzazione della Centrale Ortofruttilica di Lido di Stabia programmata dall'Ente che sarà articolata con centri di coltura periferici con funzione di agili strutture alla produzione.

Per la provincia di Salerno si prevede di passare alla fase esecutiva per la realizzazione della Centrale Ortofruttilica di Lido di Stabia programmata dall'Ente che sarà articolata con centri di coltura periferici con funzione di agili strutture alla produzione.

Per la provincia di Salerno si prevede di passare alla fase esecutiva per la realizzazione della Centrale Ortofruttilica di Lido di Stabia programmata dall'Ente che sarà articolata con centri di coltura periferici con funzione di agili strutture alla produzione.

Per la provincia di Salerno si prevede di passare alla fase esecutiva per la realizzazione della Centrale Ortofruttilica di Lido di Stabia programmata dall'Ente che sarà articolata con centri di coltura periferici con funzione di agili strutture alla produzione.

Per la provincia di Salerno si prevede di passare alla fase esecutiva per la realizzazione della Centrale Ortofruttilica di Lido di Stabia programmata dall'Ente che sarà articolata con centri di coltura periferici con funzione di agili strutture alla produzione.

Per la provincia di Salerno si prevede di passare alla fase esecutiva per la realizzazione della Centrale Ortofruttilica di Lido di Stabia programmata dall'Ente che sarà articolata con centri di coltura periferici con funzione di agili strutture alla produzione.

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
Fondato nel 1539

Fondi patrimoniali e riserve L. 58.748.896.528
Fondi di riserva speciale a copertura rischi L. 35.545.754.018

DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

La Sezione di Credito Agrario del BANCO DI NAPOLI, istituto speciale per il Mezzogiorno continentale, presta agli agricoltori ed alle loro associazioni ogni forma di assistenza creditizia

- ★ Prestiti di esercizio
- ★ Prestiti e mutui per miglioramenti fondiari
- ★ Mutui per la formazione e l'arrotondamento della proprietà coltivatrice
- ★ Mutui a favore di Consorzi di Bonifica

con tutte le agevolazioni previste dalle leggi in vigore.

Il Banco di Napoli è autorizzato al credito agrario di esercizio anche in tutte le province dell'Italia Centro-Settentrionale e della Sardegna.

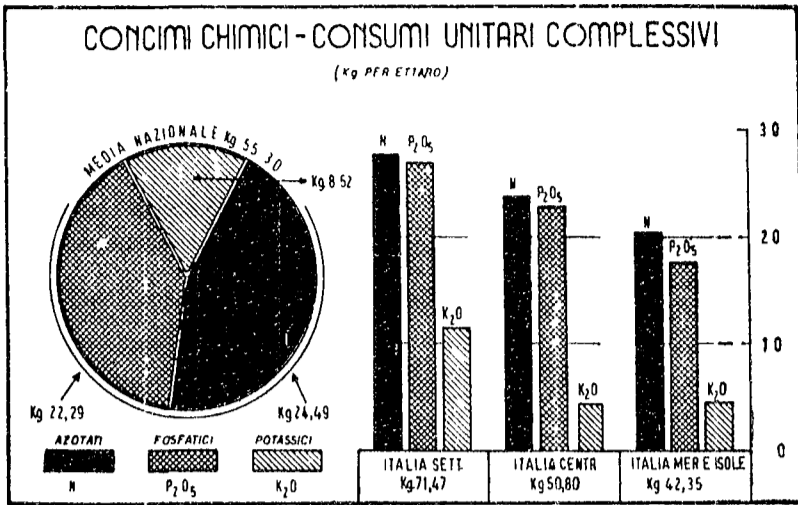
F. De Arcangelis

Il MEC ha rilanciato l'industria monopolistica e i suoi piani

Lo zucchero viene dal Nord

Nuovi zuccherifici in Emilia, blocco per quelli meridionali - La produzione italiana scesa al disotto del fabbisogno a favore di importazioni dal centro Europa - Verso la conferenza nazionale

Siamo già al terzo anno del periodo transitorio previsto dalla Comunità come periodo necessario per ristrutturare il settore. Invece la situazione è rimasta invariata e i prezzi continuano a salire.



LA CATTIVA COSCIENZA

Il governo italiano ha reclamato con le autorità della Comunità Europea perché la Grecia, stato associato nonostante il suo regime fascista, esportasse in Italia fertilizzanti sottocosto.

Il 30 per cento a quelli interni? Il dumping va bene a proprio favore, male quando gioca contro gli interessi industriali.

La conferenza emiliana in difesa del CRPI ha respinto il tentativo di alcune forze di mettere in discussione la costituzione di due zuccherifici in Puglia.

La pena ripetere che i consumatori italiani pagano ogni anno per i cosiddetti aiuti di adattamento e circa con un miliardo 2 lire al chilo zucchero che per 15 milioni di quintali significano ben 30 miliardi.

La bieticoltura segue i movimenti degli investimenti della industria zaccarificera essendo un prodotto non trasportabile a grandi distanze.

La conferma di questa affermazione si può portare i forti investimenti che si stanno facendo in Emilia e parti oltremare a Bologna (arrivando fino a 14 km l'uno dall'altro) sono circa 50 miliardi investiti od in fase di avanzata esecuzione in Emilia che danno ad una provincia come quella di Bologna nei prossimi anni una capacità trasformativa di circa 25-30 milioni di quintali di bietole contro una capacità produttiva della metà.

In Campania Ciro contiene la bieticoltura per non fare uscire con forza la esiguità del nuovo zuccherificio anche se vaste zone di questa regione producono già oggi 60-70 quintali di saccarosio per ettaro.

La rosalia reale Riportare 500 milioni nelle tasche dei bieticoltori

Nel 1970 le barbabietole saranno pagate sulla base di una tabella prezzi riferita alla polarizzazione media aziendale di ogni singolo bieticoltore e non più in base al prezzo ricavato applicando il sistema del parametro nazionale che viene così ad essere parzialmente superato.

Il nuovo sistema, rispetto al precedente, rappresenta un certo vantaggio per il meridione, poiché restituisce una parte dei 500 milioni sottratti annualmente ai bieticoltori nel passato.

La conferenza emiliana in difesa del CRPI ha respinto il tentativo di alcune forze di mettere in discussione la costituzione di due zuccherifici in Puglia.

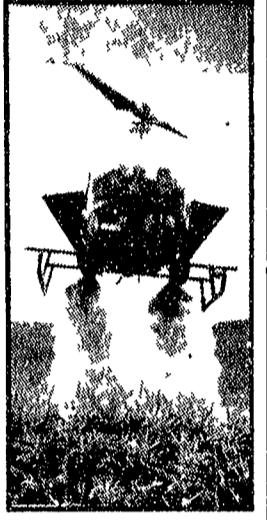
Promozione del CNB nel Sud

«L'uccellaccio» del Consorzio

I bieticoltori dispongono ora di 150 centri di meccanizzazione associata - Si aprono nuove prospettive per il Mezzogiorno

Lo chiamavano «L'uccellaccio» ed era accolto nei vari paesi, nelle borgate da un'immense folla di bieticoltori, di contadini, di giovani ed anziani.

Il Consorzio interprovinciale bieticoltori della Calabria ed i suoi dirigenti si sono impegnati in un lavoro di tutto campo e di ricerca nel fatto che la rotazione con metodi di coltivazione acciai precisi e introduzione di una novità hecante come può essere l'elicottero.



Il Consorzio interprovinciale bieticoltori della Calabria ed i suoi dirigenti si sono impegnati in un lavoro di tutto campo e di ricerca nel fatto che la rotazione con metodi di coltivazione acciai precisi e introduzione di una novità hecante come può essere l'elicottero.

La costante preoccupazione di accompagnare all'iniziativa con trattative e di tutela nelle contee la costituzione di un nuovo ente associativo che operando sul piano della produzione bieticola e del suo proprio gestione capace di assicurare una remunerazione adeguata al lavoro costituito.

La politica che il CNB da anni persegue riguarda tutto l'arco dei problemi del settore bieticolo zaccarifero e comprende forme concrete di intervento nell'ammortamento delle tecniche di produzione che fanno pieno sulla capacità autonoma di realizzazione del coltore.

I programmi sono finanziati dalle leggi dello Stato in misura insufficiente e questo si

ALLEANZA ITALIANA COOPERATIVE AGRICOLE

AL SERVIZIO DELLA COOPERAZIONE

IN ITALIA

TELEX 51112 AGRI COOP
CAMERA COMM BOLOGNA 88383 CCP 8 2306
SRL SEDE LEGALE IN ROMA

TELEGR. AGRICOOPER BOLOGNA
TELEFONI 269952 272896 272930 273999
PRESIDENZA E DIREZIONE
BOLOGNA - VIA CAIROLI 11

RAVENNA

R EMILIA

FORLÌ

MODENA

BOLOGNA

BOLOGNA

MODENA

5 MANGIMIFICI MODERNI

12 - MEDICI VETERINARI - PERITI AGRARI E TECNICI COLLABORATORI

- CENTRO NAZIONALE PER LO STUDIO E FORMULAZIONE DEI MANGIMI

3 LABORATORI PER ANALISI CHIMICHE

120 - TIPI DI MANGIMI NUCLEI E INTEGRATORI

6 - ALLEVAMENTI SPERIMENTALI DI POLLI SUINI BOVINI

UFFICIO CEREALI MANGIMI PER IL COMMERCIO NAZIONALE ED ESTERO

TUTTI I PRODOTTI AGRICOLI DALLA PRODUZIONE AL CONSUMO

SUPERLAT

è un prodotto del Movimento Cooperativo

SUPERLAT

è latte fresco di vacca che viene scemato e sottoposto a processo di essiccazione veloce con procedimento spray. La polvere ottenuta viene miscelata ed omogeneizzata con grassi animali di prima qualità e addizionata di vitamine

SUPERLAT

alimento completo genuino solubile per l'alimentazione dei vitelli destinati all'allevamento ed all'ingrasso

Bellezze e risorse naturali

hanno ispirato solo speculazione

Dal Gargano se ne sono andati 20 mila

Un piano per 51 miliardi di investimenti bloccato dal governo: la proprietà terriera e gli accaparratori dei suoli non vi trovano abbastanza da guadagnare - La lotta della popolazione

NICOLÒ MAGGIO
Il volto del Gargano 1970 si può descrivere in pochissime cifre: 20 mila emigrati tempo ranei alle 20 mila abitanti in un'area di 20 mila ettari. 20 mila di acqua pro capite al giorno contro i 280 ritenuti necessari a una mortalità infantile che spesso raggiunge il 60 per mille. L'occupazione per la coltivazione dell'agricoltura (la media delle giornate lavorative annue di un lavoratore agricolo dipendente è di 113). Possiamo affermare che oggi la principale causa per la popolazione del Gargano è la mancanza di lavoro. Le rimesse dei lavoratori emigrati...

Gli investimenti pubblici nel settore agricolo della montagna garganica sono stati scarsi ed inefficaci. Bisogna pensare che in 11 anni sono stati investiti 4 miliardi in opere di miglioramento delle viabilità e strade rurali soltanto 944 milioni. Purtroppo il Gargano è oggetto da diversi anni di attenzione da parte di gruppi finanziari e politici. Il Stato che si accende a disegni e gli interessi dei privati a proposito del turismo...

In effetti uno sviluppo turistico è stato ci sono stati degli investimenti pubblici e privati ma la migrazione non si è arrestata. Anzi nei comuni di montagna lo sviluppo turistico si è verificato un maggiore incremento del fenomeno migratorio come ad esempio Peschici e Vieste.

Il risultato più consistente degli investimenti pubblici nel settore turistico è delle infrastrutture turistiche è stato quello della speculazione sulle aree (che ha raggiunto circa 30 mila metri) la deturpazione in certe zone del paesaggio. La privatizzazione di larghi tratti di territorio lungo il mare. Questi sono risultati di investimenti ad indirizzo speculativo (meglio forse si direbbe di colonizzazione) scollati fra di loro e in funzione aziendale.

I piani governativi non prevedono alcun mutamento di indirizzo verso il Gargano. Il piano schemi di sviluppo della Puglia non parla dell'agricoltura del Gargano che resta la base per una ripresa produttiva della zona.

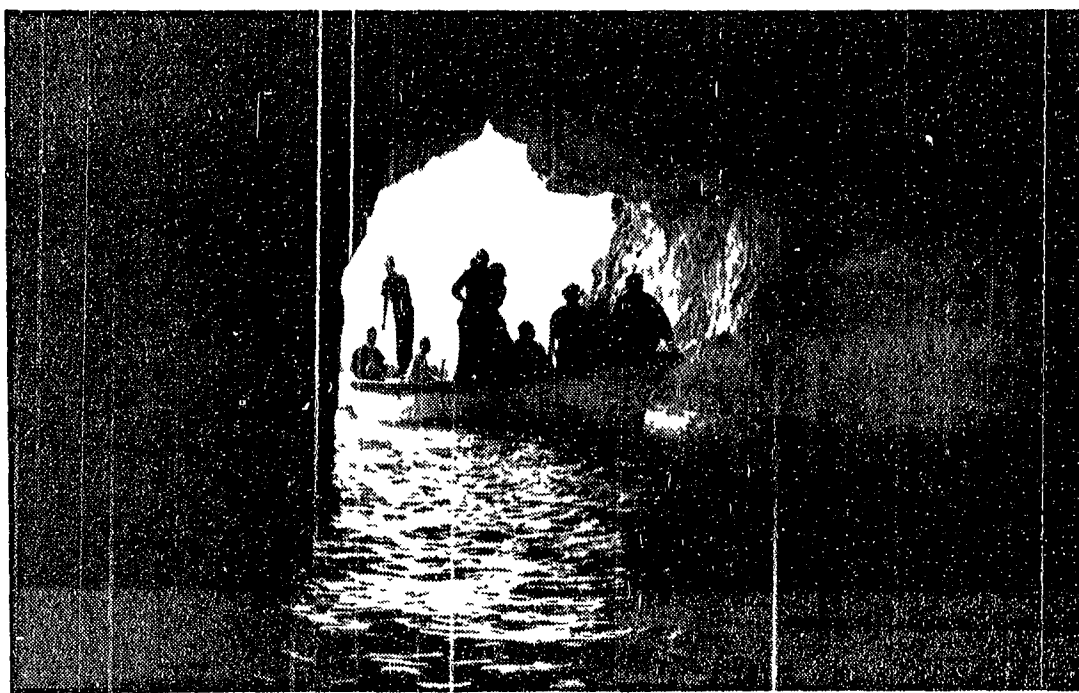
Il nostro Partito già nel 1966 avanzò un complesso di proposte che trovarono d'accordo i tecnici ma non la classe politica governativa del nostro paese. Per l'agricoltura ad esempio questo complesso di proposte significa fare dei terreni della collina garganica e del fondo valle degli ottimi pascoli. Occorre l'acqua la praticità di un impianto e la costruzione delle infrastrutture civili. I terreni di pianura se usati in modo esteso a colture ortive e in distretti di tipo politico di rimboschimento e di sistemazione idrogeologica non solo gioverebbe alla sicurezza della pianura ma farebbe degli investimenti del settore investimenti altamente produttivi. Inoltre gli investimenti nel settore forestale potrebbero porre il Gargano in condizione di porre allo studio la convenienza economica della costituzione di una industria per la produzione di mangimi proteici.

Una tale politica significherebbe creare diverse nuove migliaia di posti di lavoro mentre le attività integrative che ne deriverebbero costituirebbero possibilità di ulteriore occupazione.

Gli investimenti nella montagna garganica sono altamente produttivi ma non omogenei alle scelte monopolistiche. Di versi tecnici ed economisti sostengono la convenienza economica (colle e colline) di investimenti nella agricoltura. Il governo dice invece di no. Le popolazioni non sono disposte a rassegnarsi. Proprio nelle scorse settimane ad iniziativa del PCI grandi masse di lavoratori si sono riunite sulle piazze dei 13 comuni del Gargano e hanno partecipato in 5. Maggio in una marcia di massa. In questa manifestazione per rivendicare lavoro sviluppo economico potere delle masse.

Al centro delle rivendicazioni di questi manifestanti vi era quella del miglioramento del piano di bonifica montana. Finalmente approvato in sede tecnica da parte dei ministri della Agricoltura e dei Lavori pubblici che comporta in lire 1962/1963 una spesa di 51 miliardi. Si tratta di un piano che ha voluto i lavoratori e le masse contadine e bracciantali del Gargano attraverso le lotte degli anni '60.

Di ostacolo allo sviluppo di tali lotte sono stati non solo i tenti di zeni provinciali e locali dell'Uc ma soprattutto quei democristiani che sono stati i posti alla direzione del Consorzio e hanno fatto di questo strumento un utile strumento di controllo. Anzi oggi qualche dirigente del Consorzio è di ostacolo per i suoi interessi e per il suo comportamento ad ogni processo di sviluppo unitario di un movimento.



UN NUOVO MONDO PER IL TURISMO

La provincia di Foggia racchiude nel suo perimetro uno dei complessi più vari di attrattive paesistiche, monumentali, archeologiche e folcloristiche con una peculiarità particolare, non riscontrabile altrove: quella di offrire, in una ristretta ed armonica visione, tutti gli aspetti paesistici d'Italia.

La vivace varietà di paesaggi si articola sulle tre zone nelle quali, grosso modo, è divisa la Capitanata. Il Tavolero, il Sub Appennino ed il Gargano. Il Gargano, lo «Spone» dello slivato d'Italia, offre possibilità immense al turismo balneare ed estivo in particolare, oltre alle innumerevoli attrattive paesistiche, monumentali, storiche, artistiche e folcloristiche. Programmare una vacanza nel Gargano per la prossima estate significa visitare e conoscere una immensa foresta, deliziosi pineti, folti boschi di olivi nodosi ed agrumi, dove la ghi solarità, bonde spaziosi dall'impalpabile, litorali di scogli infram-

mezzati da piccole rade ed isolotti, ci veduti centri abitati la cui architettura richiama quella di Capri, Ischia, Positano ed Amalfi. Un'aria tutta speciale frutto di secoli e secoli di espansione, sanatori, chiese, conventi, monumenti e castelli che testimoniano tutta la storia della quale è immensamente ricca la Montagna sacra a San Michele.

In particolare, il turismo balneare ed estivo trova la sua ragione d'essere su tutto il litorale, dall'estremo Nord con i larghi arenili di Lesina, Chieuti, Torre forfore, Sannicandro, Torre Mileto, Foce Varano, Foce Capolice, Rodi, San Matteo, Peschici, Vieste, Coste di Fugno, Chiuso, Valle del Mergoli, Mattinata, Mattinata fino a Manfredonia ed oltre con lo stupendo litorale del golfo omonimo, dal Lido di Siponto a Torre Riva, lo Scalo dei Saraceni, l'ippocampo fino a Margherita di Savoia, la cittadina che oltre ad una località balneare, rap-

presenta l'unico centro termale della provincia di Foggia, in notevole sviluppo per le benefiche cure salso bromo iodiche.

La Isola Tremiti appartenente per vari secoli ad una potente badia Cistercense, piccola Montecassino in pieno mare, rappresenta una fra le mete turistiche più importanti della provincia di Foggia. E' un arcipelago di sogno articolato sulle isole di S. Nicola, dove è ubicata la Chiesa di S. Maria con un bel portale, un pavimento musivo, un pregevole pillico ligneo del XV sec., un crocifisso e la inconfondibile del frate.

L'Isola di S. Domino chiamata di prima, con rive di grande suggestione a strapiombo sul mare, le grotte del «due marino» e delle «viale», un mare verde sino idoneo quanto mai per la pratica dello sport subacqueo. Nella foto: una incantevole grotta della costa delle Tremiti.

E' approvato ma in via di attuazione solo al 10%

Questo il Piano da finanziare

Particolarmente grave e urgente si presenta il problema delle abitazioni da costruire



FOGGIA - La marcia verso i pozzi di melano

Subappennino

Le proposte dei comunisti

Per il Subappennino non si tratta di assistere ancora qualche anno come sostiene il professor Patrizio presidente del Consorzio per la rinascita. Il Gargano ancora nei comuni si vedano case vuote, terreni abbandonati. Si è giunti infatti al limite massimo della sopportazione quando si vedono paesi come Roseto Valfortore, Albionia, Casinuovo, Volturara, Polesina e Motta che hanno visto negli ultimi quindici anni addirittura dimezzata la propria popolazione.

Il problema fondamentale del Subappennino è la difesa del suolo dunque problema di investimenti e di intervento del potere pubblico più che altrove. Il sistema due impostanti era quello di un piano di sviluppo del Subappennino che prevede la istituzione dell'azienda di sviluppo del Subappennino, la creazione di laghetti artificiali, la costituzione di aziende silvo-pastorali e la creazione di industrie collaterali per la lavorazione dei prodotti del legno e della pastorizia.

Progetto questo che prevede una spesa di 20 miliardi. Altro studio è dato dal convegno ad iniziativa dell'Alleanza democratica di sinistra presidente compagno Sabino Vanni che indica alcune soluzioni per i problemi del Subappennino: la creazione di corsi d'acqua, il risaldamento delle relative pendenze, la creazione di prati e pascoli, l'abbattimento di sistemi idraulici forestali e sistemazione idraulica agraria delle pendici stesse.

Il compagno Giuseppe Papa responsabile del Comitato di zona del Pci ha in proposito detto che il Subappennino non solo può promettere ma può concretizzare lavoro che significhi piena occupazione, riforma agraria e associazione che significhi anche il piccolo e medio coltore e il coltore che vive sulla terra. Il sistema di miglioramenti di colture di terre demaniali da trasformare e concedere a locatari e piccoli contadini, infrastrutture civili che non si limitano soltanto ai grandi arterie ma si estende intercomunali e interprovinciali. C'è un sistema di scuole, assistenza, uso del tempo per gli civili. A questa prospettiva immediata il popolo del Subappennino crede fermamente e contro questa volontà che è inditabile e partitico vi incita il politico del Pci e del centro sinistra.

Per il miglioramento dell'ambiente fisico del Gargano, del manto boschivo sparso sulle acclivi pendici dei suoi monti a protezione delle sue fertili plaghe vallive e delle incantevoli sue pianure litoranee, per la trasformazione dei suoi ordinamenti produttivi con la realizzazione delle infrastrutture occorrenti, il Gargano per una estensione di 155.000 ettari è stato classificato in Comprensorio di bonifica montana. Il Consorzio organizzativo le sue strutture operative le cinque amministrazioni ha provveduto quindi allo studio ed alla elaborazione del Piano generale di bonifica del comprensorio.

Il Piano dopo il lungo iter per l'esame tecnico amministrativo da parte dei competenti organi provinciali regionali e centrali dello Stato con il parere favorevole del Consiglio superiore dell'agricoltura e foreste e di quello del Pci è stato finalmente approvato con decreto interministeriale 2/12/1969 a firma dei ministri per l'Agricoltura e per le Foreste e per i Lavori Pubblici.

Difesa del suolo

Il suddetto Piano prevede:

- Opere di difesa e conservazione del suolo volte ai fini pubblici della stabilità del terreno e del buon regime delle acque mediante rimboscimento e ricostituzione di boschi di gradata corazione dei tronchi montani dei corsi d'acqua, il risaldamento delle relative pendenze, la creazione di prati e pascoli, l'abbattimento di sistemi idraulici forestali e sistemazione idraulica agraria delle pendici stesse.
- Opere idrauliche nelle aste vallive dei corsi d'acqua.
- Opere di bonificazione dei laghi delle paludi e delle terre paludose o comunque deficianti di suolo.
- Consolidamento di dune e calvario e di piantagioni frangivento.
- Reti telefoniche rurali.
- Opere di provvista di acqua potabile per le popolazioni rurali ed opere di difesa dalle acque di provvista e di trattate delle stesse per l'impiego giardiniere delle falde sotterranee.
- Utilizzazione agricola di esse per l'irrigazione dei terreni.
- Cabine di trasformazione e linee fisse e mobili di distribuzione dell'energia elettrica per gli usi agricoli.
- Opere stradali ed edilizie di altra natura di interesse comune del Comprensorio o di parte di esso.
- Riunione di più appezzamenti anche se appartenenti a proprietari diversi in convenienti unità fondiarie.
- Centri di assistenza tecnica agricola nei vari distretti del Comprensorio.
- Le opere obbligatorie e quelle facoltative assistite dal contributo dello Stato e per la realizzazione delle quali sono stati istituiti i Centri di assistenza tecnica suddetti sono sempre per settore di intervento le seguenti:
- Rinnoverazione della coltura dell'olio con l'impiego di nuove varietà di colture di tecnica agronomica.
- Incremento ed estensione della frutticoltura in colline con specie idonee all'ambiente e con varietà preziose per il mercato interno ed estero.
- Razionalizzazione dell'attività coltiva degli agrumi nel territorio di Vico del Gargano, Rodi Garganico, Ischitella e Vieste.
- Sistemazione dei terreni collinari.
- Incremento del patrimonio

Viabilità primaria

Nelle note di approvazione del piano generale di bonifica del Consorzio del Gargano con i pochi finanziamenti ad esso assenti dal ministero Agricoltura e della Cassa per il Mezzogiorno non ha realizzato ed ha in corso di esecuzione opere nei vari settori relativi alla viabilità primaria di bonifica montana alla viabilità secondaria di M1 alla difesa e conservazione del suolo e di interventi di miglioramento del sistema idraulico forestale ed idraulico agrario. Il sistema idraulico forestale è costituito dagli impianti di energia elettrica per uso agricolo ed altri istituzioni di carattere di assistenza tecnica agricola in alcuni distretti del comprensorio per un quantitativo di opere per un valore di 10 miliardi di lire previste nel Piano suddetto.

Dalle note dei problemi con i contenuti la bonifica di Gargano subappennino e sommi i rimboscimenti indicati in parte di una chiara e elementare l'atto che tanto il ministero Agricoltura e Foreste quanto il ministero delle Casse per il Mezzogiorno hanno rivolto le loro attenzioni al Gargano in questo specifico settore soltanto per esigenze burocratiche di finanziamento a mo' di contenimento per una zona tanto sotto sviluppo.

Occorre pertanto che, con la

Programmi e necessità di finanziamento

L'ENEL per l'elettrificazione nelle zone rurali

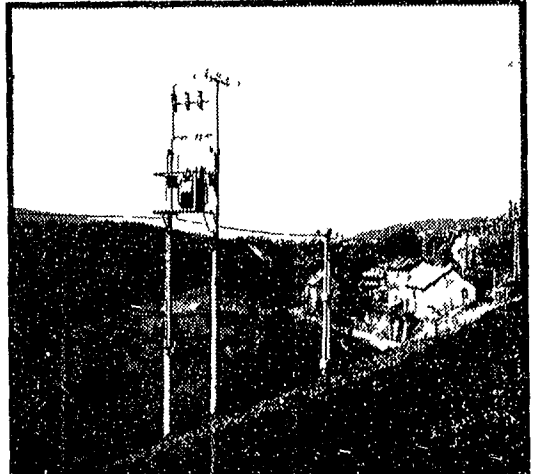
Nel momento in cui l'agitazione politica e chimica a maggiori impegni sul piano della riduzione dei costi, del miglioramento dei prodotti e della loro più economica commercializzazione non avrebbe senso una politica agraria che potesse contare su una maggiore diffusione degli impianti e di questi servizi dell'azienda. Di qui la necessità di renderli più efficienti.

In Italia questa necessità è anche da collegarsi a consumi di per se bassi ed insoddisfacenti. Non è un problema solo italiano. Tuttavia in Italia assume proporzioni particolarmente vaste. Non si dispone di statistiche recenti. Sono sufficienti, però, per dare un'idea di quanto grande sia il vuoto da riempire e di quanto debba essere lo sviluppo degli impianti di irrigazione a pioggia, che già rappresentano il 11 per cento dell'intera superficie irrigata ed il 60 per cento delle nuove aree irrigue, costituiscono l'unica soluzione tecnicamente ed economicamente possibile per portare l'irrigazione dove altrimenti sarebbe impossibile con i metodi tradizionali. Senza dimenticare che, per questi tipi di impianti, l'energia elettrica non si presta altrettanto, all'adozione delle tecniche di automazione.

E' sufficiente questa breve sintesi delle possibili applicazioni dell'energia elettrica in agricoltura per giustificare l'interesse che il Consorzio di bonifica montana del Gargano ha sempre seguito nel campo dell'elettrificazione rurale. Gli operatori agricoli sono convinti che, in un bilancio economico dell'elettrificazione dell'azienda agricola, prevalga

sempre l'aspetto positivo. Essi, cioè sono consapevoli dei vantaggi che ne derivano alle aziende. Ma non si può ovviamente trascurare la dimensione e l'incidenza dei relativi oneri. Essi sono sopportabili soltanto se si traducono direttamente ed indirettamente in incrementi della produzione ed in riduzione di altre voci dei costi di conduzione. In altri termini lo sviluppo delle applicazioni elettriche è un problema di investimenti, come avviene per le altre infrastrutture operative organizzative e di mercato.

Secondo l'ultimo censimento risiedono in case sparse oltre 6 milioni di italiani. Quelli che elettrificati complessivamente una popolazione di circa 1,6 milioni di abitanti. Di essi poco più di 400 mila risiedono in case non elettrificate e quindi è di circa il 25 per cento che sono elettrificati. Per la maggior parte dell'anno, un solo giorno in cui si può supportare elettrificata nella quasi totalità

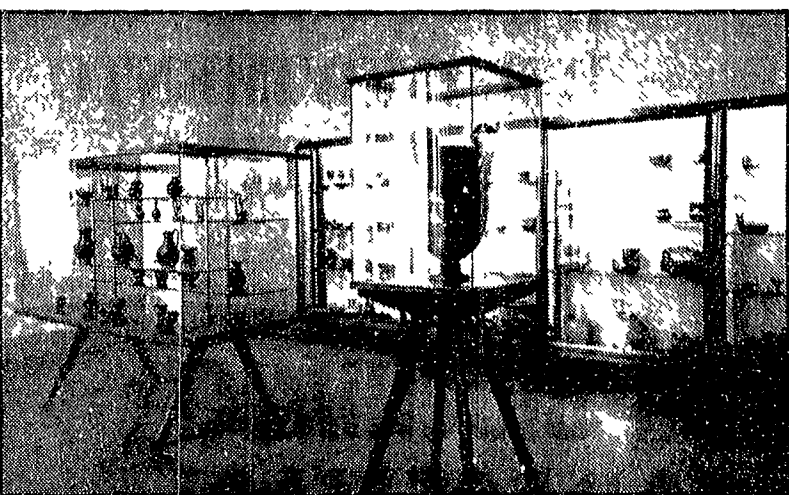


Un esempio dell'intera superficie irrigata ed il 60 per cento delle nuove aree irrigue, costituiscono l'unica soluzione tecnicamente ed economicamente possibile per portare l'irrigazione dove altrimenti sarebbe impossibile con i metodi tradizionali. Senza dimenticare che, per questi tipi di impianti, l'energia elettrica non si presta altrettanto, all'adozione delle tecniche di automazione.

E' sufficiente questa breve sintesi delle possibili applicazioni dell'energia elettrica in agricoltura per giustificare l'interesse che il Consorzio di bonifica montana del Gargano ha sempre seguito nel campo dell'elettrificazione rurale. Gli operatori agricoli sono convinti che, in un bilancio economico dell'elettrificazione dell'azienda agricola, prevalga

La rinnovata attività del Museo di Foggia

Riemerge la Daunia



FOGGIA maggio

Il Museo di Foggia nei suoi ultimi cinque anni di vita ha avuto un'attività che si è posta al centro di un movimento culturale ad ampio respiro che ha avuto particolare incremento nello slancio dell'archeologia e della storia. Foggia come è noto fu uno dei centri di ricerca che gli studiosi italiani e stranieri hanno dedicato la loro attività di ricerca. Il Museo di Foggia è stato un centro di ricerca che ha avuto particolare incremento nello slancio dell'archeologia e della storia. Foggia come è noto fu uno dei centri di ricerca che gli studiosi italiani e stranieri hanno dedicato la loro attività di ricerca.

Il Museo di Foggia nei suoi ultimi cinque anni di vita ha avuto un'attività che si è posta al centro di un movimento culturale ad ampio respiro che ha avuto particolare incremento nello slancio dell'archeologia e della storia. Foggia come è noto fu uno dei centri di ricerca che gli studiosi italiani e stranieri hanno dedicato la loro attività di ricerca.

Una «goccia» di cooperazione nel mare della speculazione

Il prezzo dell'acqua è calato da 6.000 a 1.500 lire all'ora

In Puglia, nel piccolo centro di Capurso, l'Ente di sviluppo ha aiutato i coltivatori - Un caso raro nel Mezzogiorno dove l'acqua viene consegnata per lo più alla grande proprietà terriera

CAPURSO (Bari), maggio
Quell'acqua che non molti anni fa veniva pagata dai contadini anche 5.000 lire per ogni ora di erogazione, adesso costa non più di 1.500 lire. E' un'acqua preziosa per una coltura altrettanto preziosa qual è quella dell'uva da tavola. Questo è un centro importante di produzione di questa primizia che vi quasi tutta all'estero. I vigneti di uva da tavola vengono emamati qui «tendoni» la vite e alta quasi due metri e l'uomo ci passa benissimo sotto questo grande

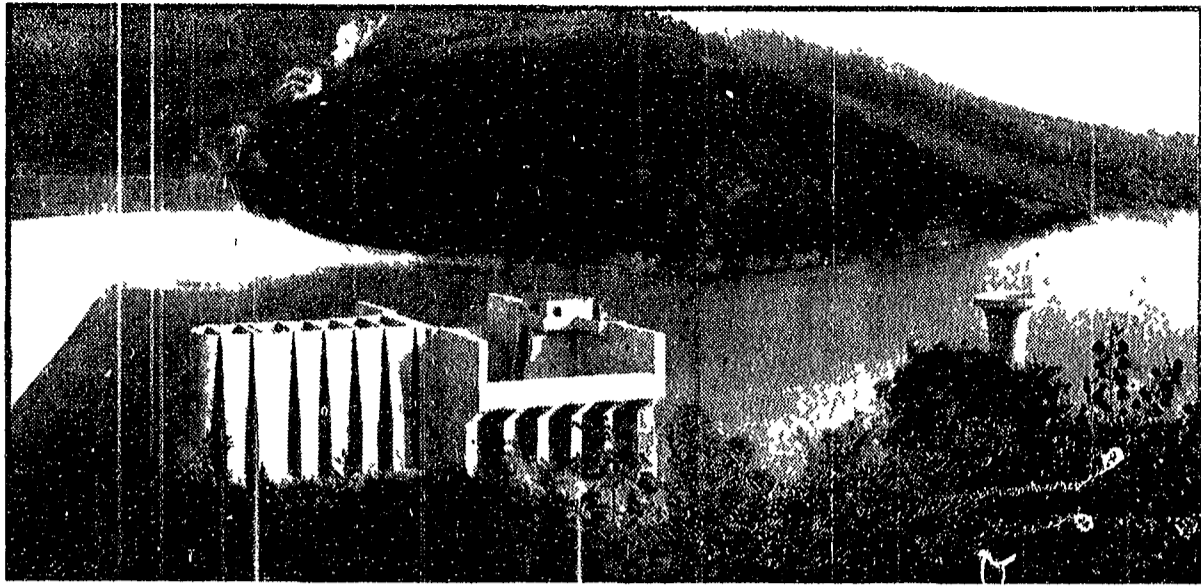
Il problema di risolvere per una irrigazione produttiva di questa uva da tavola è a volte per sé. Il prodotto era quello dell'acqua che qui si irriga. Ci pensavano prima alcuni grossi proprietari in queste zone e in altre che con i fondi pubblici iniziavano quindi a irrigare sono a traversare dei pozzi profondi anche fino a 150 metri. L'acqua venne fuori e si trasformò in ricchezza per i padroni dei pozzi perché la vendevano anche 6.000 lire l'ora. I contadini la dovevano non solo pagare a caro prezzo ma dovevano anche chiederla con il capello in mano pregare e scongiurare per quella specie nei mesi asciutti di luglio ed agosto.

D questa condizione di subalternità per liberarsi da quel che gli è stato di necessità e di ricatto sono qui a Capurso in piccolo movimento cooperativo per tentare di risolvere il problema dell'acqua a costi minimi. Libere inizio così un cammino lungo faticoso fatto di ostacoli da superare. Inizio il 1963 quando in concomitanza con l'individuazione nell'agro di Capurso di un pozzo travellato dall'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese (e non utilizzato) un gruppo di 16 contadini produttori — che avevano già dato vita ad un ufficio sociale cooperativo — si poneva il problema dell'utilizzazione di questo pozzo già quasi pronto. La cooperativa chiedeva all'Ente Acquedotto la concessione novennale del pozzo per uso irriguo. C'era però di costruire un primo di sollevamento fatto allacciamento elettrico. In pratica si potevano con finanziamenti pubblici per l'alta parte fece deboli la cooperativa e così nell'estate del 1967 dal pozzo si potette erogare la prima acqua per circa 70 ettari al prezzo

di 1.100 lire l'ora con un getto d'acqua di 100 litri al minuto che per la prima volta veniva controllato dai contadini e non più solo dai padroni dei pozzi. Era ancora poco si iniziò subito la pratica per la rivelazione di altri tre pozzi. Inter venne il ruolo di assistenza dell'Ente di Sviluppo e così nel giro di due anni anche questi poterono essere in funzione. Ora vengono irrigati 250 ettari di tendoni e di oliveto di 50 ettari e non solo il prezzo di 1.100 lire l'ora. Praticamente il costo dell'acqua è calato da 6.000 lire l'ora e le spese di amministrazione. I tubi sono della cooperativa — che è l'unica del genere in Puglia — che passata nel frattempo da 16 a 160 soci.

Certo — mi dicono alcuni contadini cooperativi — i padroni dei pozzi se ci potessero far fuori lo farebbero subito. E il discorso è anche quello di facilitare la cooperazione, sui crediti di esercizio e sui necessari per esempio di avere impianti fissi di irrigazione con a posto le sole le solite usanze un lavoro politico verso la cooperazione. Ci sono i costi di allacciamento dell'energia elettrica, quando il pozzo dista più di 400 metri dalla linea di alta tensione, ma non a superare di molto il milione e il progetto presentato dalla cooperativa per irrigare l'intero agro utilizzano i fondi del Fondo agricolo europeo ma anche qui esistono gli ostacoli per trovare l'altro 50 per cento del denaro occorrente e che la cooperativa non ha e non può prendere dalle banche al tasso di interesse attuale. Tutto un sistema che funziona contro i contadini i quali come quelli della cooperativa di Capurso hanno potuto realizzare quello che hanno realizzato superando ostacoli e menzogne battendosi contro un sistema. Un sistema che va cambiato.

Italo Palasciano



La diga sul torrente Camastra (Basilicata)

Per soddisfare i bisogni delle zone di pianura e vallive

Progetti irrigui in Puglia e Lucania

I lavori della diga sul Basentello - Gli altri progetti che dovranno essere approvati

Divulgazione di nuove tecniche irrigue - Necessari finanziamenti per 304 miliardi

Impegno operativo dell'ente irrigazione in Puglia e Lucania è stato iniziato in quest'ultimo triennio verso la individuazione sul piano pratico dei programmi di sviluppo irriguo e di approvvigionamento idrico che previsti dal Piano Generale dell'Irrigazione tendono a soddisfare attraverso opportune opere con cui si dà una tecnica ingegneristica di irrigazione. I lavori di prima mano di 1.000 miliardi di lire sono stati approvati dal Consiglio di Stato e dal Parlamento. In Puglia e Lucania sono in corso di studio e di progettazione i lavori di prima mano di 1.000 miliardi di lire. La prima diga del sud della Basilicata ed il sud della Campania sul Fiume Ofanto e la seconda la Valle dell'Ofanto e la terza parte dell'Ofanto e della fascia costiera tirrenica.

In tale quadro operativo particolare importanza assumono i lavori in corso per la realizzazione sul finanziamento del MAF della diga sul Basentello che deve assicurare consistenti volumi di acqua a 70 mila ettari di coltura in Puglia e Basilicata e grandi tratti intorno al comune di Chianche che con essi si realizzeranno di conseguenza volumi di acqua di circa 200 pozzi nei distretti di Capurso e di Foggia profonda anche a favore di aree indu-

striali e di complessi turistici. Sono stati approvati dal Consiglio di Stato e dal Parlamento i progetti di attuazione di questi programmi di sviluppo irriguo e di approvvigionamento idrico che previsti dal Piano Generale dell'Irrigazione tendono a soddisfare attraverso opportune opere con cui si dà una tecnica ingegneristica di irrigazione. I lavori di prima mano di 1.000 miliardi di lire sono stati approvati dal Consiglio di Stato e dal Parlamento. In Puglia e Lucania sono in corso di studio e di progettazione i lavori di prima mano di 1.000 miliardi di lire. La prima diga del sud della Basilicata ed il sud della Campania sul Fiume Ofanto e la seconda la Valle dell'Ofanto e la terza parte dell'Ofanto e della fascia costiera tirrenica.

Qualificazione

In particolare l'attività del Piano Generale dell'Irrigazione e di approvvigionamento idrico che previsti dal Piano Generale dell'Irrigazione tendono a soddisfare attraverso opportune opere con cui si dà una tecnica ingegneristica di irrigazione. I lavori di prima mano di 1.000 miliardi di lire sono stati approvati dal Consiglio di Stato e dal Parlamento. In Puglia e Lucania sono in corso di studio e di progettazione i lavori di prima mano di 1.000 miliardi di lire. La prima diga del sud della Basilicata ed il sud della Campania sul Fiume Ofanto e la seconda la Valle dell'Ofanto e la terza parte dell'Ofanto e della fascia costiera tirrenica.

zione nello svolgimento della sua attività al servizio dell'economia del Mezzogiorno. Inoltre le realizzazioni di opere in corso ad opera del Piano Generale dell'Irrigazione e di approvvigionamento idrico che previsti dal Piano Generale dell'Irrigazione tendono a soddisfare attraverso opportune opere con cui si dà una tecnica ingegneristica di irrigazione. I lavori di prima mano di 1.000 miliardi di lire sono stati approvati dal Consiglio di Stato e dal Parlamento. In Puglia e Lucania sono in corso di studio e di progettazione i lavori di prima mano di 1.000 miliardi di lire. La prima diga del sud della Basilicata ed il sud della Campania sul Fiume Ofanto e la seconda la Valle dell'Ofanto e la terza parte dell'Ofanto e della fascia costiera tirrenica.

Allo stato attuale l'Ente in corso di studio e di progettazione di opere di irrigazione di bonifica idraulica di sistemazione e di difesa montana nonché di attività di ricerca e di studio di opere di irrigazione. I lavori di prima mano di 1.000 miliardi di lire sono stati approvati dal Consiglio di Stato e dal Parlamento. In Puglia e Lucania sono in corso di studio e di progettazione i lavori di prima mano di 1.000 miliardi di lire. La prima diga del sud della Basilicata ed il sud della Campania sul Fiume Ofanto e la seconda la Valle dell'Ofanto e la terza parte dell'Ofanto e della fascia costiera tirrenica.

Meridionale. Lo sperimentazione in tutti i campi di studio e di ricerca di opere di irrigazione e di approvvigionamento idrico che previsti dal Piano Generale dell'Irrigazione tendono a soddisfare attraverso opportune opere con cui si dà una tecnica ingegneristica di irrigazione. I lavori di prima mano di 1.000 miliardi di lire sono stati approvati dal Consiglio di Stato e dal Parlamento. In Puglia e Lucania sono in corso di studio e di progettazione i lavori di prima mano di 1.000 miliardi di lire. La prima diga del sud della Basilicata ed il sud della Campania sul Fiume Ofanto e la seconda la Valle dell'Ofanto e la terza parte dell'Ofanto e della fascia costiera tirrenica.

Corsi tecnici

Inoltre l'Ente si sviluppa in campo più particolarmente la divulgazione delle nuove tecniche di irrigazione e di approvvigionamento idrico che previsti dal Piano Generale dell'Irrigazione tendono a soddisfare attraverso opportune opere con cui si dà una tecnica ingegneristica di irrigazione. I lavori di prima mano di 1.000 miliardi di lire sono stati approvati dal Consiglio di Stato e dal Parlamento. In Puglia e Lucania sono in corso di studio e di progettazione i lavori di prima mano di 1.000 miliardi di lire. La prima diga del sud della Basilicata ed il sud della Campania sul Fiume Ofanto e la seconda la Valle dell'Ofanto e la terza parte dell'Ofanto e della fascia costiera tirrenica.

Il progetto di sviluppo irriguo e di approvvigionamento idrico che previsti dal Piano Generale dell'Irrigazione tendono a soddisfare attraverso opportune opere con cui si dà una tecnica ingegneristica di irrigazione. I lavori di prima mano di 1.000 miliardi di lire sono stati approvati dal Consiglio di Stato e dal Parlamento. In Puglia e Lucania sono in corso di studio e di progettazione i lavori di prima mano di 1.000 miliardi di lire. La prima diga del sud della Basilicata ed il sud della Campania sul Fiume Ofanto e la seconda la Valle dell'Ofanto e la terza parte dell'Ofanto e della fascia costiera tirrenica.

Le prospettive di ulteriore sviluppo dell'attività dell'Ente irrigazione e di approvvigionamento idrico che previsti dal Piano Generale dell'Irrigazione tendono a soddisfare attraverso opportune opere con cui si dà una tecnica ingegneristica di irrigazione. I lavori di prima mano di 1.000 miliardi di lire sono stati approvati dal Consiglio di Stato e dal Parlamento. In Puglia e Lucania sono in corso di studio e di progettazione i lavori di prima mano di 1.000 miliardi di lire. La prima diga del sud della Basilicata ed il sud della Campania sul Fiume Ofanto e la seconda la Valle dell'Ofanto e la terza parte dell'Ofanto e della fascia costiera tirrenica.

CON UNO STAND DIMOSTRATIVO

L'Ente Cellulosa alla Fiera di Foggia

L'attività vivaistica e l'assistenza tecnica nel campo delle produzioni legnose - La ricerca nel campo della produzione cartaria

E' a tutti noto lo squilibrio che esiste in Italia tra produzione di legname e ricche di tale materia prima da parte delle diverse industrie ogni anno vari milioni di metri cubi di tale prodotto vengono in Italia e raggiungono il mercato italiano. L'Ente Cellulosa che negli anni futuri la domanda e l'abbondanza delle materie stessesse cresceranno ancora e opportuno pertanto che siano messe in atto tutte quelle iniziative che possano concorre a ridurre lo squilibrio tra produzione e consumo ma anche ad avviare sempre più la prima al secondo.

E' evidente che il rapido crescere della domanda si potrà far fronte con l'estensione di quelle colture di legno a rapido accrescimento a tutto breve che distanzandosi dalle forme classiche forestali e selvicolturali ed assumendo quelle più propriamente dette «agricole» saranno capaci di produrre notevoli masse di legname nel giro di pochi anni. In queste colture si è già affermata quella del pioppo mentre buone possibilità si prospettano per l'eucalipto e per alcune conifere esotiche a rapido accrescimento.

L'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta con la sua organizzazione agraria estesa su tutto il territorio italiano mira alla diffusione delle colture suddette con l'intento di creare un disponibile sempre maggiore di materia prima diretta a soddisfare principalmente le esigenze dell'industria cartaria.

Nelle aziende dell'Ente viene prodotto materiale di impianto altamente selezionato come pioppelle eucalipti e conifere. Particolari agevolazioni sono accordate alle aziende poste nei territori di bonifica dell'Italia centro-meridionale dove operano le aziende agricole (Piantano a Termoli Impiosta a Batipaglia Condolico a Botucello in provincia di Crotone) e aziende forestali (Acqua del Signore a Sovicchia Mammeli prov. di Catanzaro). Queste aziende hanno prodotto e distribuito complessivamente nel 1968 1.975.210 soggetti tra pioppelle eucalipti e conifere su un totale di 8.073.693 piantine prodotte e distribuite da tutte le aziende dell'Ente. A tale opera si risono un'attiva attività nel campo dell'assistenza tecnica e della difesa fitosanitaria.

In Sicilia inoltre funziona da alcuni anni un Ufficio per il rifugio dell'N.C.C. che nel 1968 ha distribuito 2000 popole 615.900 eucalipti e 186.450 conifere.

L'N.C.C. presenti nel suo padiglione alla XVI edizione della Fiera dell'Agricoltura di Foggia una sintesi illustrativa delle sue attività che vanno dalla produzione di materiale vivaistico allo studio ed alla ricerca nei settori cartari, grafici e cartotecnici contribuendo alla preparazione ed allo sviluppo dei metodi per una produzione industriale moderna e razionale.



SCAM - Concimi Bio-Chimici e Antiparassitari

La S. C. A. M. è sorta per volere della Cooperazione Agricola Emiliana fino dal 1951 con lo scopo di produrre concimi bio-chimici ed antiparassitari per conto delle Cooperative Associate.

La piccola Azienda iniziale condotta artigianalmente con il passare degli anni ha subito notevoli trasformazioni fino a divenire oggi un moderno ed efficiente complesso chimico-industriale che si pone all'avanguardia nella produzione dei concimi bio-chimici e antiparassitari.

Oggi la S. C. A. M. associa ben 70 Cooperative Agricole e loro Consorzi Provinciali e svolge la propria attività oltreché in tutta l'Italia Settentrionale, in Toscana, Lazio, Puglia, Campania, Sicilia, incontrando l'incondizionato favore dei Soci delle Cooperative Agricole.

Il carattere Cooperativo della azienda chimica del Movimento ha consentito di raggiungere nella produzione dei concimi bio-chimici una forte specializzazione in netta contrapposizione con la politica generica di concimazione attuata in campo nazionale dal Monopolio Chimico.

Anche lo sviluppo della produzione degli antiparassitari permetterà alle Aziende di inserirsi efficacemente in un settore di forte speculazione industriale migliorando e completando il servizio presso le Cooperative associate.

La S. C. A. M. con la propria produzione si inserisce infatti efficacemente nella politica del Movimento Cooperativo rappresentandone uno strumento in difesa del reddito contadino e per lo sviluppo associazionistico nella campagna.

I prodotti S.C. A. M. sono distribuiti in tutto il territorio nazionale esclusivamente dal Movimento Cooperativo attraverso le proprie istanze periferiche a migliaia di piccoli e medi produttori agricoli che trovano nella produzione S. C. A. M. le forme più moderne e appropriate per la difesa delle proprie colture.

L'INDUSTRIA CHIMICA DEL MOVIMENTO COOPERATIVO

PRODUCE:

CONCIMI BIOCHIMICI ANTIPARASSITARI CONCIMI FOGLIARI

MODENA
Via Emilia Ovest, 940
Tel. 34.093 - 375.513

Si impinguano « ingrassatori » e cerealicoltori USA, calano gli allevamenti

Parliamo della carne che non mangiamo

L'irrigazione e una politica di trasformazioni possono creare nel Mezzogiorno un'alternativa alla situazione generale

Abbiamo avuto in questi anni una sostanziale modificazione delle importazioni zootecniche. Nel campo delle importazioni di bestiame e delle carni siamo passati da 525.000 capi di bovini vivi importati nel 1964 a 1.637.628 nel 1968, mentre, nel medesimo periodo, le importazioni di carni di ovine fresche, refrigerate e congelate, si è ridotto da 2.830.000 quintali a 1.930.000 qli. con un importo che supera largamente i 300 miliardi. Nel settore delle importazioni lattiero-casearie, sempre nel periodo considerato, siamo passati da 450.000 qli. di latte fresco e conservato importato, a 1 milione 750.000 qli. di latte in polvere e di burro da 250 mila quintali sono passate a 370.000 e quelle di formaggio sono passate da 575.000 qli. a 685.000 quintali.

Questo aumento rilevantisimo delle importazioni di bestiame vivo e di latte fresco e conservato mette in luce, nel modo più manifesto, il crescente decadimento della produzione zootecnica nazionale in rapporto alle esigenze delle masse consumatrici e di un equilibrato sviluppo economico. Lo squilibrio si manifesta in forma acutissima nel Mezzogiorno e nelle Isole dove abbiamo solo 1/5 del patrimonio bovino nazionale. Qui abbiamo un dominio vero e proprio del mercato di consumo da parte di concentrazioni speculative, mentre lo sviluppo agricolo risulta largamente condizionato dal mancato sviluppo zootecnico.

In questo quadro occorre particolarmente considerare, anche nel Mezzogiorno, lo sviluppo di varie iniziative da parte di operatori industriali o commerciali, ma anche da parte degli Enti di sviluppo agricolo, per l'intrapresa di allevamenti da ristallo di vitelli da destinare all'ingrasso e alla vendita nei mercati locali.

Si tratta in generale di bestiame giovane (vitelli scostati o, in generale, con un peso tra i 200 e i 300 kg.) importato, usufruendo delle parziali esenzioni doganali, ingrassati in questi centri di allevamento con mangimi composti e concentrati e immessi nel mercato allo stato di « vitelloni » con un peso attorno ai 5 quintali. Le iniziative in questo campo promosse da grossi operatori industriali e commerciali derivano molto spesso da lucrose operazioni commerciali, in compensazione a nostre esportazioni; la loro impostazione, completamente separata dall'azienda agraria e contadina, tende a realizzare il massimo profitto allineandosi agli elevatissimi prezzi della carne al consumo e a forme di alimentazione del bestiame fortemente concentrate.

In una recente riunione a Milano questi operatori, tra i quali figurano esponenti di società con la partecipazione di grosse industrie italiane come la Piaggio, la Montedison, la Pirelli, la Fiat, si sono costituiti in una nuova categoria di operatori, gli « ingrassatori », per richiedere aiuti speciali dallo Stato, assolvendo, secondo loro, funzioni di interesse generale nel provvedere di carne i consumatori italiani. Non a caso erano presenti a questo incontro milanese, i rappresentanti della organizzazione dei grandi cerealicoltori americani. E' chiaro infatti l'interesse che lega queste iniziative di allevamento industriale con l'industria mangimistica: negli ultimi sette anni i cereali foraggeri sono aumentati del 16 per cento e i mangimi del 29 per cento e i bovini da macello del 30 per cento. Tutto ciò ha operato a danno dei consumatori e dei contadini.

Altro discorso dovrebbe fare per iniziative del genere promosse dagli Enti di sviluppo agricolo e, molte volte, impropriamente chiamate stalle sociali. Qui lo sviluppo di allevamenti sociali o collettivi di ristallo a favore dell'azienda contadina associata dovrebbe promuovere quella necessaria trasformazione degli ordinamenti agrari, valorizzazione delle risorse che costituisce una condizione primaria per dar luogo ad un allevamento redditizio, in un equilibrato rapporto con le esigenze del mercato di consumo sia dal punto di vista dei valori mercantili, sia della qualità.

Spessissimo invece questi centri di allevamento degli Enti, operano direttamente collegati alle direzioni dei medesimi, senza alcun rapporto con l'azienda coltivatrice, con i piani di valorizzazione agraria e di trasformazione, contribuendo in tal modo ad aggravare quegli squilibri che prima abbiamo rilevato nelle iniziative industriali.

Anche nel Mezzogiorno il problema dello sviluppo zootecnico costituisce un cardine di un rinnovato rapporto tra città e campagna, tra ristrutturazione dell'azienda contadina e sviluppo economico democratico. Occorre sfatare la tesi che le condizioni ambientali meridionali si oppongono a qualsiasi sviluppo zootecnico, per giungere al primato del mercato di consumo del Sud da parte dell'industria zootecnica del Nord e una crescente marginalizzazione dell'agricoltura meridionale. Lo sviluppo dell'irrigazione e di una moderna sistemazione fondiaria, l'introduzione di una nuova foraggicoltura sia nel pascolo intensivo, sia nella maturazione corsiva dei cereali e nella loro conservazione, gli incroci con razze da carne, l'azione di insianamento, aprono nuovi traguardi alla organizzazione associata della

azienda coltivatrice in rapporto alla creazione di un valido allevamento, fondato su una evoluta impresa coltivatrice, su una qualificata valorizzazione del lavoro, su un diretto potere d'intervento nel mercato nell'interesse anche dei consumatori.

Il valore delle recenti esperienze associative contadine nelle Puglie e in Campania,

promosse dalla cooperazione agricola o dall'Alleanza Italiana delle Cooperative Agricole, per il diretto approvvigionamento collettivo di vitelli da ingrasso dalle fonti estere di approvvigionamento, è proprio in questi elementi; creare le condizioni, attraverso lo iniziale allevamento da ristallo dei vitelli presso l'azienda coltivatrice, con alimentazione

per gran parte extra aziendale o un'assistenza tecnica aggiornata, di una modificazione della struttura aziendale coltivatrice, della capacità autonoma d'iniziativa dei contadini, di una valorizzazione delle risorse nell'interesse della collettività. Una svolta nella agricoltura meridionale.

Lino Visani



Raccogliatrici di tabacco del Salento

Il vero programma del MEC

Vogliono « liberare » il tabacco per aggogare chi lo coltiva

LECCE, maggio.

La imminente pubblicazione sul giornale ufficiale della Comunità Europea del regolamento sul tabacco, sancirà definitivamente la « liberalizzazione » della fase agricola delle coltivazioni. La liberalizzazione della fase agricola — ovvero la possibilità per chiunque

di coltivare tabacco, senza licenza, senza vincoli e senza reali garanzie di assorbimento del prodotto e di remunerazione del lavoro — è il prezzo che l'Italia ha voluto pagare alla cupidigia dei grandi gruppi industriali stranieri (soprattutto tedeschi) e dei privati monopoli che controllano il mercato mondiale del tabacco greggio. « Premio di consolazione » — se così si può dire — per il nostro paese è stato il rinvio del discorso sulla liberalizzazione « globale » dell'intero settore (cioè anche della fase fiscale), richiesta con insistenza dagli altri partner europei. Ma proprio perché si è trattato di semplice rinvio a breve scadenza il problema si ripropone in tutta la sua gravità.

Oggi la situazione è questa: che contrariamente alla clamorosa volontà del centro-sinistra che nel gennaio del '67, per bocca dell'allora sottosegretario alle Finanze Valsecchi, esprimeva la decisa determinazione di mantenere il regime di monopolio in tutte le fasi della produzione tabacchicola, i tabacchicoltori di intere regioni meridionali corrono il rischio estremamente reale di vedersi sul lastrico, senza alcuna garanzia per il loro avvenire; che i concessionari speciali continuano a falciare i redditi dei contadini e ad inghiottire i fondi pubblici, magari smettendo gli abiti del parassitismo più evidente e scandaloso per indossare quelli più moderni di imprenditori e di « procacciatori » di prodotto; che a più o meno breve scadenza si vada verso la costituzione di un pool internazionale, che controllerà in modo completo e in ogni sua fase la produzione del tabacco nell'area europea, compresi dunque quei paesi come la Grecia e la Turchia (paesi « associati » al MEC) che chiedono l'assorbimento del loro tabacco « levantino » in cambio della ulteriore apertura dei mercati interni ai grandi gruppi finanziari stranieri.

Per salvaguardare gli interessi dei tabacchicoltori e delle opere tabacchine del Mezzogiorno d'Italia, è anzitutto la figura del « concessionario speciale », sia pure nelle sue diverse esplicazioni, che deve sparire con urgenza: nessun vincolo deve legare i contadini nei confronti dei concessionari ai fini del conferimento del prodotto per la prima lavorazione industriale; gli « anticipi » che i tabacchicoltori hanno ricevuto dai concessionari (i quali a loro volta hanno attinto alle casse dello Stato) possono essere restituiti, con la conseguente libertà per i lavoratori di stipulare i contratti con le cooperative, con gli enti di sviluppo agricolo, con l'ATI, con le agenzie dello Stato.

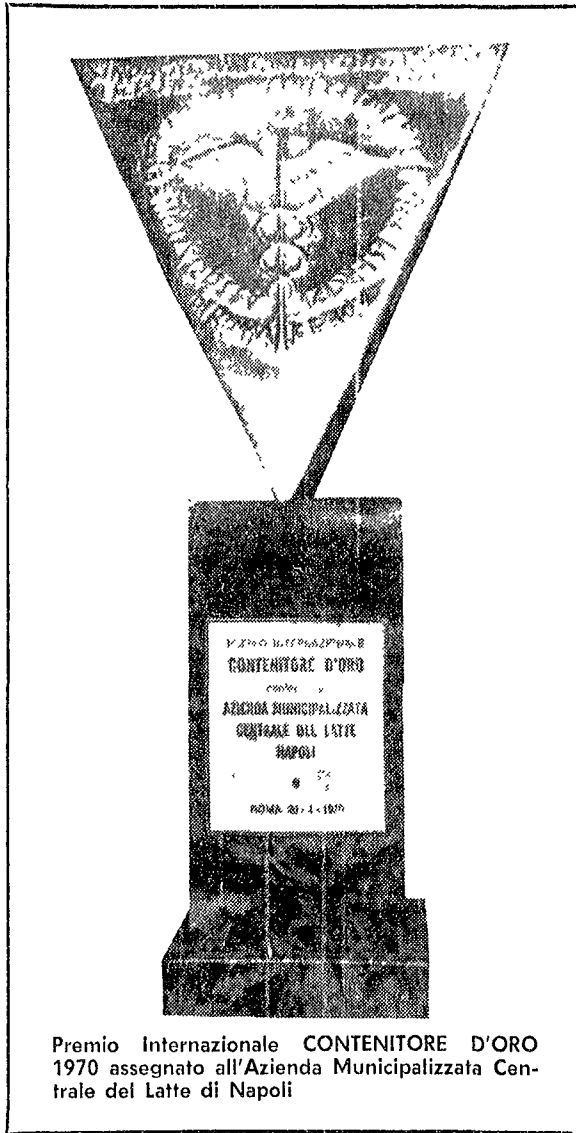
A questa indicazione immediata — che parte in questi giorni anche dal Consorzio nazionale tabacchicoltori — non potrà non aggiungersi anche la richiesta della revoca dei privilegi accordati ai concessionari (premi e ricorso all'organismo di intervento) e quella tendente a realizzare un piano organico di ammodernamenti e di trasformazioni colturali, che tengano conto delle nuove esigenze di mercato e delle nuove possibilità tecniche che la moderna sperimentazione mette a disposizione.

Si tratta, in definitiva, di sostituire la arcaica e parassitaria struttura della concessione speciale con un moderno e democratico ordinamento della fase agricola e della lavorazione pre-manifatturiera, che consenta di superare le strozzature, gli squilibri e gli sprechi che la presenza del concessionario inevitabilmente comporta.

Eugenio Manca

Alto riconoscimento all'Azienda Municipalizzata Centrale del Latte di Napoli

Premio Internazionale « CONTENITORE D'ORO » 1970



Premio Internazionale CONTENITORE D'ORO 1970 assegnato all'Azienda Municipalizzata Centrale del Latte di Napoli



Il Ministro Mario Zagari mentre premia il Direttore della Centrale del Latte di Napoli Prof. Antonio Vingiani



Il Direttore Prof. Antonio Vingiani unitamente alla Commissione interna della Centrale del Latte di Napoli dopo la premiazione

L'unico latte intero in vendita a Napoli è quello della

AZIENDA MUNICIPALIZZATA CENTRALE DEL LATTE DI NAPOLI

Il 12 seminario sul collocamento ed occupazione in agricoltura

La Federbraccianti nazionale ha organizzato per il 12 e 13 maggio p. v. un seminario nazionale sul tema « Collocamento ed occupazione nell'agricoltura ». Si svolgerà a Roma nei saloni del centro « Nuova Europa ». Tema centrale, lo esplicito corso per la riforma del collocamento. I lavori saranno aperti da una relazione di Lionello Bignami.

CANNES

La violenza protagonista sullo schermo del Festival

«I falchi» dell'ungherese Gaal, parabola sulla crudeltà dei rapporti tra uomo e società - Storia di anarchici nel tedesco occidentale «Malatesta»

Dal nostro inviato

CANNES 6

Giornata intensa di festival di Cannes che oggi ha visto fra tutti la presentazione fuori concorso del più recente lungometraggio di Lina...

Quattro personaggi sono i centri della vicenda che si svolge (non diversamente da quello di Persona) in una...

Dopo un fugace contatto con Lina Andersson si nasce per qualche tempo ad Anna ma i loro rapporti si moltiplicano...

Il clima di feroce violenza psichica che per diversi anni ha gravato sui protagonisti si allarga agli echi di un dramma ben più vasto...

Convegno europeo dei sindacati del cinema

Un convegno internazionale promosso dai sindacati cinematografici italiani, francesi e inglesi...

Il convegno aperto alla partecipazione dei rappresentanti della Cisl e della Uil del settore vuole essere il primo contatto tra le organizzazioni sindacali...

Anime straziate in «Una passione» di Bergman proiettato fuori concorso

ACCANTO A STEVE



Stefania Sandrelli (nella foto) a fianco a Steve McQueen in un film «western» che sarà girato in settembre in varie località del Messico



Stefania Sandrelli (nella foto) a fianco a Steve McQueen in un film «western» che sarà girato in settembre in varie località del Messico

in breve

Gli orrori della guerra e degli stupefacenti

Gli orrori provocati dalla guerra e quelli causati dagli stupefacenti saranno analizzati in un film che il prof. Arthur Britton...

Fantapolitica a bordo di un dirigibile

«Zeppelin» è il titolo di un film di fantapolitica che sarà girato prossimamente a Londra con la regia del francese Lucien...

Uomo mostro creato dalla chirurgia del futuro

Le abiezioni di un possibile futuro in un lontano futuro un uso indiscriminato dei moderni poteri della chimica costituirà uno...

Rita Pavone in Perù

Rita Pavone è giunta a Lima in compagnia del marito Teddy Reno...

ECCEZIONALE SU VIE NUOVE

Le donne possono aiutare il medico

* COME SCOPRIRE DA SOLE L'INIZIO DI TUMORI AL SENO

Classi differenziali nella scuola italiana:

* «I FIGLI DEI POVERI SONO STUPIDI»

Leggete e diffondete VIE NUOVE

le prime

Teatro Uomo massa

Dal Teatro Comunale di Roma, la Compagnia di Teatro Pubblico...

Teatro

Nonostante il rifiuto di alcuni attori, il testo di Folie che sono lo specchio della nostra condizione...

Teatro

Il gruppo di teatro assoluto mente non critica il Cucciridiano...

Teatro

Il gruppo di teatro assoluto mente non critica il Cucciridiano...

Teatro

Il gruppo di teatro assoluto mente non critica il Cucciridiano...

Teatro

Il gruppo di teatro assoluto mente non critica il Cucciridiano...

Teatro

Il gruppo di teatro assoluto mente non critica il Cucciridiano...

Teatro

Il gruppo di teatro assoluto mente non critica il Cucciridiano...

Teatro

Il gruppo di teatro assoluto mente non critica il Cucciridiano...

giovedì 7

Programmi Rai-Tv

Radio 1°

Giornale radio ore 8 13 15 20 23 6 Mattutino...

Radio 2°

Giornale radio ore 7 30, 8 30 9 30 10 30 11 30 12 30 13 30 14 30 15 30 16 30 17 30 18 30 19 30 20 30 21 30 22 30 23 30 24 30 25 30 26 30 27 30 28 30 29 30 30 30 31 30 32 30 33 30 34 30 35 30 36 30 37 30 38 30 39 30 40 30 41 30 42 30 43 30 44 30 45 30 46 30 47 30 48 30 49 30 50 30 51 30 52 30 53 30 54 30 55 30 56 30 57 30 58 30 59 30 60 30 61 30 62 30 63 30 64 30 65 30 66 30 67 30 68 30 69 30 70 30 71 30 72 30 73 30 74 30 75 30 76 30 77 30 78 30 79 30 80 30 81 30 82 30 83 30 84 30 85 30 86 30 87 30 88 30 89 30 90 30 91 30 92 30 93 30 94 30 95 30 96 30 97 30 98 30 99 30 100 30 101 30 102 30 103 30 104 30 105 30 106 30 107 30 108 30 109 30 110 30 111 30 112 30 113 30 114 30 115 30 116 30 117 30 118 30 119 30 120 30 121 30 122 30 123 30 124 30 125 30 126 30 127 30 128 30 129 30 130 30 131 30 132 30 133 30 134 30 135 30 136 30 137 30 138 30 139 30 140 30 141 30 142 30 143 30 144 30 145 30 146 30 147 30 148 30 149 30 150 30 151 30 152 30 153 30 154 30 155 30 156 30 157 30 158 30 159 30 160 30 161 30 162 30 163 30 164 30 165 30 166 30 167 30 168 30 169 30 170 30 171 30 172 30 173 30 174 30 175 30 176 30 177 30 178 30 179 30 180 30 181 30 182 30 183 30 184 30 185 30 186 30 187 30 188 30 189 30 190 30 191 30 192 30 193 30 194 30 195 30 196 30 197 30 198 30 199 30 200 30 201 30 202 30 203 30 204 30 205 30 206 30 207 30 208 30 209 30 210 30 211 30 212 30 213 30 214 30 215 30 216 30 217 30 218 30 219 30 220 30 221 30 222 30 223 30 224 30 225 30 226 30 227 30 228 30 229 30 230 30 231 30 232 30 233 30 234 30 235 30 236 30 237 30 238 30 239 30 240 30 241 30 242 30 243 30 244 30 245 30 246 30 247 30 248 30 249 30 250 30 251 30 252 30 253 30 254 30 255 30 256 30 257 30 258 30 259 30 260 30 261 30 262 30 263 30 264 30 265 30 266 30 267 30 268 30 269 30 270 30 271 30 272 30 273 30 274 30 275 30 276 30 277 30 278 30 279 30 280 30 281 30 282 30 283 30 284 30 285 30 286 30 287 30 288 30 289 30 290 30 291 30 292 30 293 30 294 30 295 30 296 30 297 30 298 30 299 30 300 30 301 30 302 30 303 30 304 30 305 30 306 30 307 30 308 30 309 30 310 30 311 30 312 30 313 30 314 30 315 30 316 30 317 30 318 30 319 30 320 30 321 30 322 30 323 30 324 30 325 30 326 30 327 30 328 30 329 30 330 30 331 30 332 30 333 30 334 30 335 30 336 30 337 30 338 30 339 30 340 30 341 30 342 30 343 30 344 30 345 30 346 30 347 30 348 30 349 30 350 30 351 30 352 30 353 30 354 30 355 30 356 30 357 30 358 30 359 30 360 30 361 30 362 30 363 30 364 30 365 30 366 30 367 30 368 30 369 30 370 30 371 30 372 30 373 30 374 30 375 30 376 30 377 30 378 30 379 30 380 30 381 30 382 30 383 30 384 30 385 30 386 30 387 30 388 30 389 30 390 30 391 30 392 30 393 30 394 30 395 30 396 30 397 30 398 30 399 30 400 30 401 30 402 30 403 30 404 30 405 30 406 30 407 30 408 30 409 30 410 30 411 30 412 30 413 30 414 30 415 30 416 30 417 30 418 30 419 30 420 30 421 30 422 30 423 30 424 30 425 30 426 30 427 30 428 30 429 30 430 30 431 30 432 30 433 30 434 30 435 30 436 30 437 30 438 30 439 30 440 30 441 30 442 30 443 30 444 30 445 30 446 30 447 30 448 30 449 30 450 30 451 30 452 30 453 30 454 30 455 30 456 30 457 30 458 30 459 30 460 30 461 30 462 30 463 30 464 30 465 30 466 30 467 30 468 30 469 30 470 30 471 30 472 30 473 30 474 30 475 30 476 30 477 30 478 30 479 30 480 30 481 30 482 30 483 30 484 30 485 30 486 30 487 30 488 30 489 30 490 30 491 30 492 30 493 30 494 30 495 30 496 30 497 30 498 30 499 30 500 30 501 30 502 30 503 30 504 30 505 30 506 30 507 30 508 30 509 30 510 30 511 30 512 30 513 30 514 30 515 30 516 30 517 30 518 30 519 30 520 30 521 30 522 30 523 30 524 30 525 30 526 30 527 30 528 30 529 30 530 30 531 30 532 30 533 30 534 30 535 30 536 30 537 30 538 30 539 30 540 30 541 30 542 30 543 30 544 30 545 30 546 30 547 30 548 30 549 30 550 30 551 30 552 30 553 30 554 30 555 30 556 30 557 30 558 30 559 30 560 30 561 30 562 30 563 30 564 30 565 30 566 30 567 30 568 30 569 30 570 30 571 30 572 30 573 30 574 30 575 30 576 30 577 30 578 30 579 30 580 30 581 30 582 30 583 30 584 30 585 30 586 30 587 30 588 30 589 30 590 30 591 30 592 30 593 30 594 30 595 30 596 30 597 30 598 30 599 30 600 30 601 30 602 30 603 30 604 30 605 30 606 30 607 30 608 30 609 30 610 30 611 30 612 30 613 30 614 30 615 30 616 30 617 30 618 30 619 30 620 30 621 30 622 30 623 30 624 30 625 30 626 30 627 30 628 30 629 30 630 30 631 30 632 30 633 30 634 30 635 30 636 30 637 30 638 30 639 30 640 30 641 30 642 30 643 30 644 30 645 30 646 30 647 30 648 30 649 30 650 30 651 30 652 30 653 30 654 30 655 30 656 30 657 30 658 30 659 30 660 30 661 30 662 30 663 30 664 30 665 30 666 30 667 30 668 30 669 30 670 30 671 30 672 30 673 30 674 30 675 30 676 30 677 30 678 30 679 30 680 30 681 30 682 30 683 30 684 30 685 30 686 30 687 30 688 30 689 30 690 30 691 30 692 30 693 30 694 30 695 30 696 30 697 30 698 30 699 30 700 30 701 30 702 30 703 30 704 30 705 30 706 30 707 30 708 30 709 30 710 30 711 30 712 30 713 30 714 30 715 30 716 30 717 30 718 30 719 30 720 30 721 30 722 30 723 30 724 30 725 30 726 30 727 30 728 30 729 30 730 30 731 30 732 30 733 30 734 30 735 30 736 30 737 30 738 30 739 30 740 30 741 30 742 30 743 30 744 30 745 30 746 30 747 30 748 30 749 30 750 30 751 30 752 30 753 30 754 30 755 30 756 30 757 30 758 30 759 30 760 30 761 30 762 30 763 30 764 30 765 30 766 30 767 30 768 30 769 30 770 30 771 30 772 30 773 30 774 30 775 30 776 30 777 30 778 30 779 30 780 30 781 30 782 30 783 30 784 30 785 30 786 30 787 30 788 30 789 30 790 30 791 30 792 30 793 30 794 30 795 30 796 30 797 30 798 30 799 30 800 30 801 30 802 30 803 30 804 30 805 30 806 30 807 30 808 30 809 30 810 30 811 30 812 30 813 30 814 30 815 30 816 30 817 30 818 30 819 30 820 30 821 30 822 30 823 30 824 30 825 30 826 30 827 30 828 30 829 30 830 30 831 30 832 30 833 30 834 30 835 30 836 30 837 30 838 30 839 30 840 30 841 30 842 30 843 30 844 30 845 30 846 30 847 30 848 30 849 30 850 30 851 30 852 30 853 30 854 30 855 30 856 30 857 30 858 30 859 30 860 30 861 30 862 30 863 30 864 30 865 30 866 30 867 30 868 30 869 30 870 30 871 30 872 30 873 30 874 30 875 30 876 30 877 30 878 30 879 30 880 30 881 30 882 30 883 30 884 30 885 30 886 30 887 30 888 30 889 30 890 30 891 30 892 30 893 30 894 30 895 30 896 30 897 30 898 30 899 30 900 30 901 30 902 30 903 30 904 30 905 30 906 30 907 30 908 30 909 30 910 30 911 30 912 30 913 30 914 30 915 30 916 30 917 30 918 30 919 30 920 30 921 30 922 30 923 30 924 30 925 30 926 30 927 30 928 30 929 30 930 30 931 30 932 30 933 30 934 30 935 30 936 30 937 30 938 30 939 30 940 30 941 30 942 30 943 30 944 30 945 30 946 30 947 30 948 30 949 30 950 30 951 30 952 30 953 30 954 30 955 30 956 30 957 30 958 30 959 30 960 30 961 30 962 30 963 30 964 30 965 30 966 30 967 30 968 30 969 30 970 30 971 30 972 30 973 30 974 30 975 30 976 30 977 30 978 30 979 30 980 30 981 30 982 30 983 30 984 30 985 30 986 30 987 30 988 30 989 30 990 30 991 30 992 30 993 30 994 30 995 30 996 30 997 30 998 30 999 30 1000 30 1001 30 1002 30 1003 30 1004 30 1005 30 1006 30 1007 30 1008 30 1009 30 1010 30 1011 30 1012 30 1013 30 1014 30 1015 30 1016 30 1017 30 1018 30 1019 30 1020 30 1021 30 1022 30 1023 30 1024 30 1025 30 1026 30 1027 30 1028 30 1029 30 1030 30 1031 30 1032 30 1033 30 1034 30 1035 30 1036 30 1037 30 1038 30 1039 30 1040 30 1041 30 1042 30 1043 30 1044 30 1045 30 1046 30 1047 30 1048 30 1049 30 1050 30 1051 30 1052 30 1053 30 1054 30 1055 30 1056 30 1057 30 1058 30 1059 30 1060 30 1061 30 1062 30 1063 30 1064 30 1065 30 1066 30 1067 30 1068 30 1069 30 1070 30 1071 30 1072 30 1073 30 1074 30 1075 30 1076 30 1077 30 1078 30 1079 30 1080 30 1081 30 1082 30 1083 30 1084 30 1085 30 1086 30 1087 30 1088 30 1089 30 1090 30 1091 30 1092 30 1093 30 1094 30 1095 30 1096 30 1097 30 1098 30 1099 30 1100 30 1101 30 1102 30 1103 30 1104 30 1105 30 1106 30 1107 30 1108 30 1109 30 1110 30 1111 30 1112 30 1113 30 1114 30 1115 30 1116 30 1117 30 1118 30 1119 30 1120 30 1121 30 1122 30 1123 30 1124 30 1125 30 1126 30 1127 30 1128 30 1129 30 1130 30 1131 30 1132 30 1133 30 1134 30 1135 30 1136 30 1137 30 1138 30 1139 30 1140 30 1141 30 1142 30 1143 30 1144 30 1145 30 1146 30 1147 30 1148 30 1149 30 1150 30 1151 30 1152 30 1153 30 1154 30 1155 30 1156 30 1157 30 1158 30 1159 30 1160 30 1161 30 1162 30 1163 30 1164 30 1165 30 1166 30 1167 30 1168 30 1169 30 1170 30 1171 30 1172 30 1173 30 1174 30 1175 30 1176 30 1177 30 1178 30 1179 30 1180 30 1181 30 1182 30 1183 30 1184 30 1185 30 1186 30 1187 30 1188 30 1189 30 1190 30 1191 30 1192 30 1193 30 1194 30 1195 30 1196 30 1197 30 1198 30 1199 30 1200 30 1201 30 1202 30 1203 30 1204 30 1205 30 1206 30 1207 30 1208 30 1209 30 1210 30 1211 30 1212 30 1213 30 1214 30 1215 30 1216 30 1217 30 1218 30 1219 30 1220 30 1221 30 1222 30 1223 30 1224 30 1225 30 1226 30 1227 30 1228 30 1229 30 1230 30 1231 30 1232 30 1233 30 1234 30 1235 30 1236 30 1237 30 1238 30 1239 30 1240 30 1241 30 1242 30 1243 30 1244 30 1245 30 1246 30 1247 30 1248 30 1249 30 1250 30 1251 30 1252 30 1253 30 1254 30 1255 30 1256 30 1257 30 1258 30 1259 30 1260 30 1261 30 1262 30 1263 30 1264 30 1265 30 1266 30 1267 30 1268 30 1269 30 1270 30 1271 30 1272 30 1273 30 1274 30 1275 30 1276 30 1277 30 1278 30 1279 30 1280 30 1281 30 1282 30 1283 30 1284 30 1285 30 1286 30 1287 30 1288 30 1289 30 1290 30 1291 30 1292 30 1293 30 1294 30 1295 30 1296 30 1297 30 1298 30 1299 30 1300 30 1301 30 1302 30 1303 30 1304 30 1305 30 1306 30 1307 30 1308 30 1309 30 1310 30 1311 30 1312 30 1313 30 1314 30 1315 30 1316 30 1317 30 1318 30 1319 30 1320 30 1321 30 1322 30 1323 30 1324 30 1325 30 1326 30 1327 30 1328 30 1329 30 1330 30 1331 30 1332 30 1333 30 1334 30 1335 30 1336 30 1337 30 1338 30 1339 30 13

rassegna internazionale

La paura dell'Europa

Nixon si è dichiarato impotente a tentare le truppe americane... Di cosa si discute in tale situazione? L'evolversi che si può temere...

SI AGGRAVA L'IMPEGNO DEGLI STATI UNITI NELLA CRIMINALE AGGRESSIONE

50.000 soldati USA e fantocci devastano le città cambogiane

Tre nuove colonne si sono aggiunte agli invasori - Micidiale attacco del FNL ad una grande base americana nel Vietnam del Sud - La paura dei militari impegnati nelle operazioni - Il regime thailandese offre truppe a Lon Nol

SAMGON 6. La guerra divisa in tutti i continenti. Mentre gli americani ed i loro fantocci di Saigon hanno superato oggi il confine della Cambogia...



CAMBODIA - Un giovanissimo soldato americano piange preso da un tiracco di piuma. I corrispondenti americani al seguito degli invasori della Cambogia mettono in rilievo il terrore che si impossessa del G1 tutte le volte che essi incontrano resistenza nei loro dilagare nelle province cambogiane.

Per due ore della violenza patognomica bisti dice che in una settimana di questi mesi gli americani dichiarano di aver subito appresi 17 morti e 10 feriti in combattimento in un scontro aereo e a fine di incidenti...

Con le tre nuove colonne di militari edierci e fantocci sudamericani entrati in Cambogia sono oltre 50.000 ma i comandi USA si trovano in difficoltà non solo per le impetrate di "graciosa" le forze popolari in grandi scontri ma soprattutto per la scarsa volontà di combattere dei militari americani...

gli americani nelle città non c'è nessuno. Sono stati solo i comandi americani che si sono al di là di un primo di risposta di rimpatriamento ad un tribunale militare. Si sono visti anche dei soldati prigionieri di guerra.

Se il mondo si talune unità USA e piuttosto brava il volano di voli di distruzione e sacche, garrigie e forte. Ecco come sempre Peter Anett dice scrive "la conquista della città di Snuol nella zona del delta del Mekong".

Il corso delle invasioni di questa mattina alcuni soldati americani si sono avvicinati ad un villaggio di due case e tutti alcuni colpi di arma da fuoco. Le truppe USA si sono immediatamente ritirate lasciando il villaggio con bombe al napalm.

Dopo il riconoscimento a Pechino

Ciu En-lai incontra il governo di Sihanuk

Anche la RDV, la Corea, la Jugoslavia, la Romania e la Siria riconoscono il nuovo governo

Pechino 6. Il primo ministro cinese Ciu En-lai e altri membri del governo cinese si sono incontrati a Pechino con alcuni membri del nuovo governo cambogiano espressione delle forze combattenti formato dal principe Norodom Sihanuk.

Il governo jugoslavo (in un'ora seduti su sedili) ha deciso di riconoscere il nuovo governo e ambrogiano. Un comunicato diffuso al termine della visita espone una lista di condizioni per la firma di un trattato di pace tra il Vietnam del Nord e la Cambogia oltre che di un trattato di pace tra il Vietnam del Nord e la Cambogia.

Il primo ministro cinese Ciu En-lai e altri membri del governo cinese si sono incontrati a Pechino con alcuni membri del nuovo governo cambogiano espressione delle forze combattenti formato dal principe Norodom Sihanuk.

Il governo jugoslavo (in un'ora seduti su sedili) ha deciso di riconoscere il nuovo governo e ambrogiano. Un comunicato diffuso al termine della visita espone una lista di condizioni per la firma di un trattato di pace tra il Vietnam del Nord e la Cambogia oltre che di un trattato di pace tra il Vietnam del Nord e la Cambogia.

Una sola parola d'ordine scuote l'America

VENDICARE KENT

«Nixon criminale di guerra», dichiara un professore di Berkeley - Posente mobilitazione studentesca contro la guerra e la repressione - Polizia e truppe assaltano l'università di Lexington - Marasma alla Casa Bianca dove dilagano voci di contrasti in seno al governo - Il presidente costretto a indire una conferenza stampa per domani

WASHINGTON 6. Una parola d'ordine corre dal 1 al 1000 di studenti dell'Università di Kent... «Nixon criminale di guerra», dichiara un professore di Berkeley...

Una dichiarazione dell'ambasciatore a Mosca. Il GRP soddisfatto per il discorso di Kossighin. Dalla nostra redazione MOSCA 6. «La dichiarazione del governo sovietico nella sua giornata di Kossighin è un documento di grande importanza e significato» ha dichiarato il ministro degli Esteri Andrei Kossighin...

Ministro francese in Cina a luglio. Parigi 6. Il ministro francese degli Affari Esteri, Jean-François Cochetot, è in visita ufficiale in Cina...

Per protesta contro i bombardamenti USA. Parigi 6. La delegazione del governo della Repubblica democratica vietnamita ha deciso di non partecipare stamattina alla 66ª seduta delle conversazioni quadripartite di Parigi per protesta contro i bombardamenti americani sul territorio della RDV.

Londra: bombe incendiarie all'ambasciata americana. La stampa britannica prevede un «sicuro di Castro» per Nixon. Dal nostro corrispondente LONDRA 6. C'è una protesta intima e calma in Inghilterra. Rappresentanti politici e sindacali, studenti e intellettuali esprimono il loro fermo opposto...